



Marzotto SIM S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Marzotto SIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Marzotto SIM (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Marzotto SIM S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marzotto SIM S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Marzotto SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Marzotto SIM al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Marzotto SIM al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Marzotto SIM al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.


Francesca Scelsi
Socio



MARZOTTO SIM S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Marzotto SIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Marzotto SIM S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Marzotto SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Marzotto SIM S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Marzotto SIM S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Marzotto SIM S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.


Francesca Scelsi
Socio



Gruppo Marzotto SIM
Marzotto Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.
Marengo Financial Services LTD

Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2021

Società capogruppo
MARZOTTO SIM S.p.A.
P.zza della Repubblica, n. 82 – 20124 Milano (MI)
Capitale Sociale Euro 10.000.000 i.v.
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. MI-1899367
Codice fiscale e Partita IVA 02582181208

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

RELAZIONE UNICA SULLA GESTIONE

Contesto macro-economico

Andamento della gestione

Assetto organizzativo

Risultati del bilancio consolidato e individuale al 31 dicembre 2021

Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio di MARZOTTO SIM

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Rendiconto finanziario

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato

Parte D - Altre informazioni

SCHEMI DEL BILANCIO DI MARZOTTO SIM

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Rendiconto finanziario

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI MARZOTTO SIM

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

MARZOTTO SIM S.p.A.

Consiglio di amministrazione

Andrea Donà dalle Rose (presidente)
Jacopo Ceccatelli (amministratore delegato, dimesso il 1 Ottobre 2021)
Antonio Favrin
Federica Favrin
Valter De Dominicis
Silvia Vanoni (dal 9 luglio 2021)
Giuseppe Vidau (dal 9 luglio 2021)¹

Collegio sindacale

Marco Della Putta (presidente)
Antonio Zambon (sindaco effettivo)
Cristiano Proserpio (sindaco effettivo dimesso il 19 luglio 2021)
Sabrina Rigo (sindaco effettivo dal 20 dicembre 2021)

Alessandra Tavella (sindaco supplente)
Eugenio Ruggiero (sindaco supplente dal 20 dicembre 2021)

Direttore generale

Gaetano Jungano (dal 9 marzo 2022)

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

MARENGO Financial Services Ltd.

Consiglio di amministrazione

Andrea Donà dalle Rose (amministratore unico dal 9 dicembre 2021)
Jacopo Ceccatelli (fino al 27 settembre 2021)
Federica Favrin (fino al 9 dicembre 2021)

Società di revisione

Focus Somar Audit & Tax Accountants Ltd.

¹ Consigliere indipendente.

RELAZIONE UNICA SULLA GESTIONE

Il Gruppo Marzotto SIM, composto dalla capogruppo MARZOTTO SIM S.p.A.² con sede in Milano e dalla controllata totalitaria MARENGO Financial Services Ltd. con sede a Londra (UK), è attivo attraverso la Capogruppo nei servizi di Capital Markets, Asset Management, Research e Advisory.

La MARENGO Financial Services, costituita nell'ottobre 2018, ha interrotto le proprie attività ed è stata posta formalmente in stato di “*dormant company*” dal 20 dicembre 2021, pur mantenendo al momento le licenze di autorizzazione in ambito UK³. E' stata conseguentemente disposta la chiusura dell'ufficio di Londra, con trasferimento della sede legale presso terzi, e i due dipendenti in organico sono stati assunti dalla Capogruppo.

Dall'11 marzo a 21 maggio 2021 la MARZOTTO SIM è stata sottoposta ad accertamenti ispettivi della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 6-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998. All'esito degli accertamenti, l'Autorità di vigilanza ha consegnato il relativo verbale che è stato oggetto di illustrazione e condivisione con il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale nel corso della seduta all'uopo convocata in data 30 luglio 2021. La Società ha riscontrato i rilievi dell'Autorità – attinenti le strategie aziendali, la funzionalità degli organi di governo e controllo, l'adeguatezza di taluni processi e procedure e presidi di controllo –, alcuni dei quali già sanati nel corso degli accertamenti, formalizzando un articolato piano di azione (cd. “*remediation plan*”).

Un'aggiornata informativa sullo stato di avanzamento del *remediation plan*, da cui è emersa un sostanziale rispetto della programmazione, è stata inviata alla Banca d'Italia in data 7 marzo 2022.

Il 9 luglio 2021 l'Assemblea dei Soci della MARZOTTO SIM ha integrato il Consiglio di amministrazione con la nomina di due componenti, tra cui un indipendente, provvisti

² Con comunicazione della Banca d'Italia del 9 luglio 2018 la MARZOTTO SIM è iscritta al n. 16422 dell'Albo dei Gruppi di SIM di cui all'art. 11, comma 1-bis del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

³ Marengo FS Ltd è autorizzata dalla FCA, in qualità di c.d. “*BIPRU limited license firm*”, all'offerta dei seguenti servizi di investimento esclusivamente a favore di clienti professionali: consulenza in materia di investimenti, ad esclusione delle forme pensionistiche, e Gestione di patrimoni.

di specifiche competenze in tema di normativa finanziaria, governance e di gestione dei rischi.

Il 1° ottobre 2021 il dott. Jacopo Ceccatelli, già amministratore delegato, ha presentato le dimissioni.

Il 20 dicembre 2021, previa informativa alla Banca d'Italia, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la copertura delle perdite pregresse di euro 895.232 mediante utilizzo integrale degli utili a nuovo per Euro 15.610, l'utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 1.545,28, la riduzione del capitale per Euro 878.077. Ha altresì deliberato la riduzione del residuo capitale da Euro 10.782.322 a Euro 10.000.000 e di destinare la differenza alla riserva legale. Per effetto di tali operazioni non si è determinata alcuna variazione della consistenza del patrimonio netto.

Contesto macro-economico

Lo scenario internazionale

Il 2021 è stato un anno contraddistinto da una sostanziale accelerazione della crescita mondiale, ma anche dall'emergere di numerose criticità sul fronte della *supply chain* e della reperibilità di materie prime di base.

Da un punto di vista macroeconomico, sul 2021 si sono riversati i numerosi disequilibri venutosi a creare a causa del Covid 19 nel 2020, anno in cui praticamente tutte le industrie, seppure con tempistiche e durate diverse, hanno avuto delle fasi di disruption sul fronte della produzione o dell'offerta.

In particolare, il 2020 si è dimostrato un anno straordinariamente complesso per molti settori merceologici soprattutto a causa della mancanza di sincronia delle fasi di stop delle attività, che ha causato significative criticità a livello di supply chain. Allo stesso tempo, nel 2021 è continuata la ricostruzione delle scorte soprattutto di materie prime e di componenti industriali di carattere strategico da parte di paesi come la Cina, che soprattutto nella parte finale dell'anno hanno fatto emergere numerose criticità come la carenza cronica di semiconduttori, un rialzo significativo dei costi energetici e la mancanza di reperibilità di container che ha limitato la capacità di export a livello mondiale.

Un comune denominatore di queste issues è stata ancora una volta la Cina che nonostante il rischio di rallentamento della crescita nel 2022, dovuto alla crisi da eccesso di leva finanziaria del mercato immobiliare, ha accumulato scientificamente materie prime e prodotti intermedi contraddistinti da un cap all'offerta.

Palesamente, questi squilibri sono stati accentuati dalla elevata crescita del PIL in molti paesi sia industrializzati che emergenti. Crescite nominali come il 5,97% negli Stati Uniti, 8,02% in Cina, 9,5% in India e oltre il 6% in UK e Francia, sono numeri che difficilmente si rivedranno per molti anni, in quanto conseguenza anche degli ordini soprattutto di beni durevoli accumulati ma non fatturati ed evasi nel 2020. Il Covid nonostante la commercializzazione dei vaccini ha infatti colpito a macchia di leopardo a livello globale e oltre a molti settori merceologici, ha in particolare colpito il turismo ancora molto lontano dai livelli del 2019. Il traffico aereo è progressivamente migliorato nel corso dell'anno, ma è stato ancora strutturalmente frenato dal Covid.

Il 2022 in tale senso, nonostante timori a livello geo-politico come il possibile conflitto tra Russia e Ucraina, è partito con alcune criticità analoghe. Il settore dell'automotive, ad esempio, è stato contraddistinto da un vero e proprio blocco alla produzione per gran parte del 2021 a causa della mancanza di componenti non sostituibili. Questa momentanea crisi dell'automotive spiega la crescita del PIL tedesco (3%) sensibilmente al di sotto della media degli altri paesi industrializzati. Auspicabilmente, le criticità sulla supply chain si allenteranno nel corso del 2022 anche se la crescita dovrebbe mantenersi elevata grazie ad una almeno parziale ripartenza del turismo dalla primavera in poi.

Crescita elevata e squilibri della supply chain nel corso del 2021 si sono scaricati sui prezzi, causando un ritorno dell'inflazione che non si vedeva da molti anni. Ad un livello dell'inflazione strutturalmente più elevato hanno contribuito anche le materie prime che, contraddistinte da un progressivo taglio della produzione in atto da diversi anni, hanno scaricato sui prezzi la oramai strutturale carenza sul fronte della offerta e delle scorte. Inizialmente la maggior parte degli economisti era convinto che la ripresa dell'inflazione sarebbe stata un fenomeno temporaneo, ma successivamente si è cominciato a temere che il fenomeno sarebbe stato un po' meno transitorio. Nel corso del 2021 i costi energetici sono progressivamente saliti a livello globale, in particolare nell'Eurozona, a causa del rialzo del prezzo del petrolio, del calo della produzione del nucleare francese e ancora

una volta a causa della Cina che ha acquistato parte dell'offerta di gas della Russia. Non possiamo nondimeno non menzionare una politica energetica miope da parte di molti paesi che in una fase in cui ci si sta spostando sempre di più verso le energie rinnovabili, è stata sottovalutata la contrazione della offerta di energia "tradizionale" da idrocarburi. Nel corso dei mesi, le previsioni sul livello dei prezzi sia al consumo che alla produzione sono state di conseguenza aggiustate diverse volte al rialzo. L'aspetto più inquietante è che l'anno si è concluso con i prezzi sui massimi di periodo e, soprattutto, molto più elevati rispetto alla media dell'anno. Un esempio la Germania che ha avuto nel corso del 2021 un CPI medio del 3,22% ma che dicembre su dicembre è arrivata al 5,7%.

Non deve perciò sorprendere se in un contesto del genere, la retorica delle banche centrali sia progressivamente cambiata, fino a annunciare un cambio radicale della politica monetaria da accomodante a più restrittiva.

Il 2021 è stato un anno abbastanza complesso sul fronte delle principali classi di investimento.

Gli indici azionari sono tendenzialmente saliti, anche a fronte del Covid. La performance, tuttavia, è stata poco lineare sia tra le diverse aree geografiche che tra i diversi paesi all'interno della stessa area geografica. Analogamente, c'è stata una enorme dispersione all'interno degli indici azionari con poche società molto capitalizzate che hanno performato bene, al contrario di molte società meno capitalizzate. Un esempio "estremo" di questo fenomeno è stato il Nasdaq che ha avuto una performance positiva del 21,4%. Escludendo i cosiddetti FAANG (Facebook, Amazon, Apple, Netflix e Google) oltre a Microsoft e Tesla, la performance media delle altre 93 società è stata negativa.

Nel corso del 2021 la dispersione è stata molto elevata anche tra i diversi stili di investimento. Dopo molti anni favorevoli al "Growth", il "Value" ha cominciato a beneficiare dal contesto inflazionistico che valorizza maggiormente la congruità degli asset fissi in bilancio, palesemente sottovalutati da anni di contrazione dei multipli e di disinteresse da parte della maggiore parte degli investitori.

La classe di investimento obbligazionaria ha in più fasi sofferto il timore che le banche centrali avrebbero potuto iniziare un processo di tapering, ovvero di riduzione degli acquisti di titoli governativi e societari. Nondimeno, se questo timore non si è verificato (il cambio della politica monetaria sta infatti avvenendo nel 2022), nel Corso del 2021

c'è stato un sostanziale aumento della volatilità su tutti gli strumenti finanziari legati ai tassi di interesse. I rendimenti si sono mediamente mantenuti in territorio negativo sulle scadenze brevi almeno nei paesi industrializzati anche a causa del progressivo spostamento dello stock di titoli di debito dagli investitori retail alle banche centrali e agli investitori istituzionali, soprattutto di lungo periodo.

Le commodities come già sottolineato sono per la maggiore parte state contraddistinte da performances positive. In particolare, segnaliamo il petrolio con un ritorno del 57,75%, il caffè con il 78,44%, l'avena con il 90,37% e addirittura il carbone, diventato quasi "fuorilegge" per ragioni di sostenibilità, che è salito del 111,3%. Il top performer del 2021 è stato il litio con una crescita dei prezzi del 477%.

Il 2021 è stato anche contraddistinto da un grande rialzo dei costi dei trasporti marittimi sia per la parte DRY, che lato container. Al contrario gli OIL tankers, causa il contingentamento del greggio da parte di OPEC e Russia, hanno sofferto minimi pluriennali soprattutto sui prezzi SPOT.

Infine sul lato dell'FX, segnaliamo che il 2021 è stato contraddistinto soprattutto da un generalizzato recupero del dollaro statunitense. Nonostante un deficit pubblico mediamente elevato, ha prevalso in positivo il differenziale dei tassi di interesse e la retorica della FED che ha anticipato le altre banche centrali con una politica monetaria meno accomodante.

La situazione in Italia

Il 2021 è stato per l'Italia un anno contraddistinto da luci e ombre.

Sul fronte dei dati macroeconomici, dopo la flessione del 9% del 2020, il PIL è cresciuto nel 2021 del 6,6%, un livello che non si raggiungeva da molti anni e sensibilmente superiore alle attese.

Le ragioni sottostanti alla performance positiva del PIL nel 2021 sono in parte legate ai ritardi accumulati nel 2020 sia nella produzione che nella erogazione dei servizi. Il 2021 è stato contraddistinto da una ripresa delle attività turistiche e ampia parte della crescita del PIL (5,2% rispetto al 6,6% totale) è concentrata tra il secondo e il terzo trimestre dell'anno.

Sintetizzando, il 2021 è stato contraddistinto da investimenti fissi molto elevati, in crescita del 17%, contro il -9% nel 2020.

La spesa per consumi delle famiglie nel 2021 è cresciuta del 5,2%, rispetto al calo del 10,6% verificatosi nel 2020.

Importazioni ed esportazioni hanno entrambe invertito il segno rispetto al 2020, con le esportazioni in crescita del 13,3% contro un 14,5% delle importazioni.

3 – PIL, domanda nazionale, commercio con l'estero (1) <i>(variazioni percentuali sul periodo precedente)</i>							
	Prodotto interno lordo	Investimenti fissi lordi	Spesa per consumi delle famiglie residenti e ISP (2)	Spesa per consumi delle Amministrazioni pubbliche	Domanda nazionale (3)	Esportazioni di beni e servizi	Importazioni di beni e servizi
2010	0,9	3,1	0,9	0,1	1,3	2,1	3,4
2019	0,5	1,2	0,2	-0,5	-0,2	1,8	-0,7
2020	-0,0	-0,1	-10,6	0,5	-8,5	-13,4	-12,1
2021	6,6	17,0	5,2	1,0	6,7	13,3	14,5
2021 - 1° trim.	0,3	4,4	-1,1	0,2	1,3	0,4	4,0
2021 - 2° trim.	2,7	3,1	5,3	-0,4	2,4	3,0	2,8
2021 - 3° trim.	2,5	1,8	2,9	0,0	1,9	4,1	2,3
2021 - 4° trim.	0,6	2,8	0,0	0,7	1,8	0,0	4,2

Fonte: Istat.
 (1) Valori concettuali; i dati trimestrali sono stagionalizzati e omessi per i giorni lavorativi. – (2) Istruzioni senza scopo di lucro ai servizi delle famiglie. – (3) include la variazione delle scorte e oggetti di valore.

A parte una crescita superiore alle stime, il 2021 in Italia è stato contraddistinto da un elevato aumento dei prezzi, sia al consumo che alla produzione.

11 – Indicatori di inflazione <i>(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)</i>						
	IICP (1)				PPI (2)	
	Italia		Area dell'euro		Italia	
	Indice generale	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale	
2020	-0,1	0,5	0,3	0,7	-4,4	
2021	1,0	0,8	2,6	1,5	13,0	
2021 - mar.	0,6	0,7	1,3	0,0	3,0	
apr.	1,0	0,3	1,8	0,7	8,2	
mag.	1,2	0,2	2,0	1,0	10,0	
giu.	1,3	0,3	1,9	0,0	11,0	
lug.	1,0	-0,0	2,2	0,7	13,5	
ago.	2,5	0,8	3,0	1,0	13,9	
set.	2,0	1,4	3,4	1,0	15,8	
ott.	3,2	1,2	4,1	2,0	25,3	
nov.	3,0	1,8	4,0	2,8	27,3	
dic.	4,2	1,5	5,0	2,6	27,8	
2022 - gen. (3)	6,1	1,3	6,1	2,3		
feb. (3)	6,2	1,7	5,8	2,7		

Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat.
 (1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. – (2) Indice dei prezzi alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno. – (3) Dati preliminari.

Fonte: Banca d'Italia

L'inflazione è partita in modo subdolo, a causa di alcune criticità sul fronte della supply chain, che hanno a loro volta causato "effetti scarsità" in alcuni prodotti intermedi/materie prime.

Le principali criticità emerse sulla supply chain in Italia nel corso del 2021 hanno riguardato:

- Difficoltà nella logistica. Nel corso dell'anno è aumentata la difficoltà a reperire container e mezzi di trasporto per l'export. La causa principale è legata all'accaparramento di materie prime da parte della Cina, che ha ridotto l'offerta di containers e aumentato i costi di trasporto.
- Progressivo aumento dei prezzi del gas e della energia elettrica. Nel caso del gas ancora una volta la Cina ha intercettato quantità precedentemente destinate all'Europa, nel caso dell'elettricità ha influito l'aumento dei tempi di manutenzione del nucleare francese.
- Progressiva crescita del prezzo del petrolio, a causa dei constraints all'offerta decisi nel 2020 dall'Opec allargato.
- Cronica e improvvisa mancanza di chip e semiconduttori che hanno paralizzato molte industrie tra cui l'automotive.
- Mancanza di lavoratori specializzati in molte sotto-industrie.
- Parziale blocco del construction nel Real Estate, a causa dell'eccesso di richieste generato dal pacchetto di incentivi pubblici alle ristrutturazioni (es. bonus 110%).

Nel 2021, inoltre, hanno pesato le conseguenze di ulteriori periodi di chiusura, meno pervasivi rispetto al passato e con intensità e durata diversificati sul territorio, connessi alle nuove ondate di COVID-19 che si sono sommate a quelle del 2020.

I fondamentali macroeconomici in Italia sono sensibilmente peggiorati nei primi mesi del 2022.

L'inizio delle ostilità dovuto all'invasione dell'Ucraina da parte della confinante Russia ha di fatto cancellato un partner importante per il nostro export.

Non devono quindi sorprendere la generalizzata revisione al ribasso delle stime di crescita, acuite anche dai nuovi massimi di prezzo toccati dal gas naturale proveniente dalla Russia. Analogamente, molte delle criticità del 2021 soprattutto sul fronte della logistica, si sono ulteriormente accentuate, coinvolgendo praticamente tutte le materie prime.

Le aziende italiane nel corso del 2022, pur di fronte ad una domanda ancora complessivamente buona, hanno perciò subito un deciso incremento dei costi di produzione che ne sta limitando la flessibilità sia strategica che finanziaria.

Al mese di marzo il ciclo economico è ancora per il momento impostato positivamente, ma è sensibilmente aumentato il rischio che il perdurare del conflitto e di prezzi alla produzione elevati possano condurre ad una recessione nel corso del 2022.

Andamento della gestione

Marzotto SIM è autorizzata in Italia, con delibera Consob n. 15542 del 29 agosto 2006, all'esercizio dei seguenti servizi di investimento, di cui all'art. 1, comma 5 del D.L. 58/1998 (TUF) oltre che ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 164 del 17 novembre 2010:

- Lettera a) – Negoziazione per conto proprio.
- Lettera b) – Esecuzione di ordini per conto dei clienti.
- Lettera c-bis) – Collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente.
- Lettera d) – Gestione di portafogli.
- Lettera e) – Ricezione e trasmissione di ordini.
- Lettera f) – Consulenza in materia di investimenti.

Il Gruppo si distingue per la propria indipendenza strategica ed operativa e per un consolidato portafoglio di clienti, composto da primarie istituzioni finanziarie e investitori, che ne garantiscono la stabilità nel lungo termine.

Il *management* del Gruppo è composto da professionisti con pluriennali esperienze in primarie società di gestione e banche d'affari, italiane ed estere.

Servizio di negoziazione

L'attività di negoziazione, effettuata esclusivamente con controparti istituzionali e professionali, garantisce il costante accesso al mercato dei capitali e nell'intermediazione ed esecuzione di ordini sul mercato obbligazionario.

Il network di circa 83 controparti istituzionali attive consente al Team della Sala Mercati un'ampia copertura di tutti i segmenti del mercato obbligazionario sia primario che secondario, oltre ad una efficiente gestione dei costi di intermediazione ed alla massima riservatezza per operazioni anche di grandi dimensioni.

Nel corso del 2021 sono state effettuate oltre 65.000 operazioni per un controvalore complessivo di circa Euro 49,3 miliardi tra acquisti e vendite (+40% rispetto al 2020).

Servizio di advisory

L'attività consiste nel formulare consigli in materia di investimento compatibili con le caratteristiche dei portafogli e dei profili di rischio comunicati dai clienti. I clienti mantengono il possesso e la gestione diretta del portafoglio sul quale hanno la più totale discrezione nel dare o meno esecuzione al consiglio d'investimento comunicato. L'attività di Advisory viene effettuata con diverse modalità sulla base delle esigenze del cliente:

- Advisory di Tesoreria: consiste nell'affiancare i tesorieri di intermediari o società con specifiche necessità di investimento, assistendoli nelle scelte di selezione di strumenti finanziari e gestione del portafoglio di proprietà;
- Advisory di portafoglio: consiste nel mantenere "portafogli modello" in linea con le esigenze e le indicazioni di clienti istituzionali o professionali;
- Advisory a reti: consiste nell'assistere reti di consulenti finanziari in ottica *Business to Business to Consumer*, producendo contenuti tecnici ed eventualmente anche "portafogli modello".

Asset management

L'unità organizzativa di Asset Management di Marzotto SIM svolge attività di gestione portafogli, analisi qualitativa ricorrente, ricerca e sviluppo, operatività e gestione del rischio. Gestisce mandati d'investimento per clienti istituzionali e *high-net-worth*.

L'Asset Management segue uno stile di gestione *multistrategy*, che si distingue per il suo processo d'investimento ibrido, che unisce strategie quantitative all'analisi qualitativa del team di gestione e ricerca. Il team è specializzato nella gestione di mandati con rischio medio basso e mira a fornire rendimenti adeguati al profilo di rischio dei clienti attraverso portafogli trasparenti ed investimenti sempre liquidabili.

Dopo la risoluzione del mandato con una compagnia assicurativa italiana, attualmente il comparto gestisce i mandati d'investimento relativi al progetto "La Mondiale" ed i mezzi propri di Marzotto SIM.

Research

Il servizio consiste nella redazione di report di analisi su temi di attualità macroeconomica o attinenti i mercati finanziari o altri richiesti dalla clientela (attività *on demand*).

Le principali aree di competenza sono le seguenti:

- analisi del rischio di credito della curva dei rendimenti del debito sovrano delle principali economie;
- analisi fondamentale anche lato ESG, di singoli titoli azionari ed emissioni obbligazionarie nonché attività interne legate all'ESG e alla sostenibilità;
- analisi dei principali rischi di mercato;
- analisi dei principali trend macroeconomici;
- analisi settoriali;
- analisi di specifici temi di investimento;
- analisi di specifiche classi di investimento;
- supporto al comitato d'investimento;
- partecipazione a web conferences su specifici temi di mercato;
- attività con giornalisti al fine di diffondere il Brand;

Prospettive future

Il 31 marzo 2022 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano Strategico 2022-2024 che prevede uno sviluppo delle attività secondo le seguenti principali direttive:

- core business focalizzato sull'attività della Sala Mercati, per la quale si stima una crescita dell'apporto reddituale al termine del triennio, anche a seguito del progressivo incremento del numero dei trader;
- approccio prudente con riguardo allo sviluppo dei ricavi dei settori *Advisory* e *Asset Management* (riduzione nel 2022 e ripresa nel biennio successivo);
- a seguito dell'adozione di una nuova policy di investimento e gestione, messa a reddito dei mezzi propri pur mantenendo un significativo buffer di liquidità libera rispetto al requisito patrimoniale regolamentare;
- rafforzamento ed efficientamento della struttura organizzativa interna e dei presidi di controllo;
- attenta considerazione delle tendenze di settore, tra cui:

- la transizione del settore del risparmio gestito domestico da una modalità prevalentemente di distribuzione ad una prevalentemente consulenziale;
- la sempre maggiore rilevanza della componente innovativa e tecnologica, anche nel settore dei servizi finanziari;
- la crescente attenzione normativa, operativa e mediatica alle tematiche ESG.

Il Piano 2022-24 non contempla variazioni rispetto al passato circa l'individuazione della clientela target dei servizi di investimento ed accessori offerti da Marzotto SIM, né riguardo alla gamma dei prodotti e dei servizi offerti.

Le fattispecie di rischio cui si ritiene che la SIM sia maggiormente esposta sono costituite dai rischi di credito, mercato e tasso di interesse - con livelli differenti tra quelli connessi alla negoziazione in conto proprio ("Sala Mercati") o agli investimenti di proprietà - e dal rischio operativo, reputazionale e strategico.

Oltre alle politiche di assunzione dei rischi, la Capogruppo rispetta, nel continuo, il piano di risanamento redatto ai fini della Direttiva BRRD.

Per maggiori dettagli sulle politiche di rischio si rinvia alla parte D, sezione 2 della Nota Integrativa.

Assetto organizzativo

Al 31 dicembre 2021 l'organico del Gruppo Marzotto SIM, interamente riferito alla Capogruppo, è costituito da 15 risorse, di cui 9 dipendenti (rispetto ai 13 dipendenti al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio si sono registrate 6 dimissioni e 3 assunzioni.

Le funzioni di controllo (Internal Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management) sono esternalizzate.

Il 9 marzo 2022 è entrato a far parte dell'organico con il ruolo di Direttore generale, il dr. Gaetano Jungano.

Al 31 marzo 2022 a seguito di una dimissione, l'organico è rimasto di 15 unità, di cui 9 con rapporto di lavoro dipendente regolato dal CNL del Credito (3 dirigenti, 2 quadri direttivi e 4 Aree Professionali), 5 consulenti finanziari inquadrati con contratto di agenzia e 1 consulente con un contratto per l'attività di ricerca.

MARZOTTO SIM adotta, previa delibera dell'Assemblea, una politica di remunerazione del personale conforme alle disposizioni di vigilanza ed alle prassi di settore, comprensiva, per il personale dipendente, di una componente variabile, volta ad attrarre e mantenere in azienda professionalità altamente qualificate. La politica prevede un Bonus pool complessivo e ne subordina l'erogazione al conseguimento di determinate clausole "cancello" correlate a indici di efficienza operativa, redditività e rischio.

Sotto il profilo tecnico-organizzativo, le principali iniziative del periodo hanno riguardato il rinforzo delle funzioni di controllo di secondo livello (Antiriciclaggio, Compliance e Risk Management), oggetto di esternalizzazione dal mese di febbraio, lo sviluppo e miglioramento degli applicativi operativi a supporto della Sala Mercati, del Back office e dell'Advisory, l'implementazione/aggiornamento di diverse Policy e Procedure interne, l'apertura di un conto errori di negoziazione e lo sviluppo del Risk Reporting. Da segnalare, l'istituzione del Comitato Mezzi Propri nel mese di novembre 2021, composto da due consiglieri non esecutivi, tra cui un'indipendente con il ruolo di presidente, e dal Risk Manager, ed il conseguente aggiornamento delle politiche di investimento dei mezzi propri e dei limiti operativi.

Il personale della SIM continua ad operare nel rispetto dei protocolli sanitari in modalità "agile" (cd. smart working) al fine di contenere, entro limiti concordati con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei luoghi di lavoro, il numero delle presenze nei locali aziendali.

Risultati del bilancio consolidato e individuale al 31 dicembre 2021

Nel prosieguo vengono esposti i risultati patrimoniali ed economici consolidati e quelli individuali della MARZOTTO SIM al 31 dicembre 2021. Si segnala che la differenza tra i dati consolidati e quelli individuali è minimale, dal momento che la società controllata inclusa nel perimetro di consolidamento espone aggregati patrimoniali ed economici irrilevanti.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2021, invariato rispetto al precedente esercizio, include unicamente la controllata in via totalitaria MARENGO Financial Services Ltd., consolidata con il metodo integrale.

MARENGO Financial Services Ltd.	Londra (UK)	Capitale 115.625 GBP	Patrimonio netto al 31/12/2021 56.755 GBP
---------------------------------	-------------	----------------------	---

I risultati consolidati

Il Gruppo chiude l'esercizio 2021 con un utile netto consolidato di euro 1.007.205, in crescita del 32% rispetto al risultato del 2020 (Euro 763.762).

Dati patrimoniali consolidati (importi in euro)	2021	2020	Var.	Var %
Cassa e disponibilità liquide	6.793.207	4.488.352	2.304.855	51%
Attività finanziarie	4.273.675	5.258.733	-985.058	-19%
Attività materiali e immateriali	640.948	763.943	-122.995	-16%
Attività fiscali	1.463.769	1.594.251	-130.482	-8%
Altre attività	122.951	158.988	-36.037	-23%
Totale attivo	13.294.550	12.264.267	1.030.283	8%
Passività finanziarie	436.103	537.691	-101.588	-19%
Altre passività	511.176	626.263	-115.087	
TFR	8.091	43.472	-35.381	-81%
Fondi per rischi e oneri:	330.000	65.626	264.374	403%
Totale passivo	1.285.370	1.273.052	12.318	1%
Capitale	10.000.000	11.660.398	-1.660.398	-14%
Sovrapprezzi di emissione	0	1.545	-1.545	-100%
Riserve	994.371	-1.437.821	2.432.192	-169%
Riserve da valutazione	7.604	3.331	4.273	128%
Utile (Perdita) d'esercizio	1.007.205	763.762	243.443	32%
Totale patrimonio netto	12.009.180	10.991.215	1.017.965	9%
Totale passivo e patrimonio netto	13.294.550	12.264.267	1.030.283	8%

La riduzione delle *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*, composte da valori mobiliari detenuti per investimenti dei mezzi propri (titoli di Stato, titoli di debito corporate e azioni), risente della ridefinizione della relativa policy avvenuta negli ultimi mesi dell'esercizio.

L'incremento della voce *Cassa e disponibilità liquide* rileva l'aumento della liquidità dovuta alla riduzione dei valori mobiliari detenuti per investimenti dei mezzi propri.

Le *Attività materiali ed immateriali* si riducono per l'ammortamento dell'esercizio.

Le *Attività fiscali* sono relative per Euro 1.444.259 a *deferred tax asset* ritenute recuperabili, relative, in larga prevalenza, alle perdite fiscali maturate in esercizi precedenti e, in misura minore, all'ACE (Aiuto alla Crescita Economica).

Le *Altre attività* includono depositi cauzionali, anticipi a fornitori e risconti attivi.

Le *Passività finanziarie* sono relative al debito relativo ai contratti di locazione degli uffici in applicazione del principio contabile internazionale IFRS16.

Le *Altre passività* sono relative a debiti verso fornitori, verso il personale e enti previdenziali.

Il *TFR* è relativo a 3 dipendenti in quanto il residuo organico ha dato mandato per il conferimento ad Enti esterni. La riduzione della voce risente delle liquidazioni effettuate al personale dimessosi nel corso del 2021.

I *Fondi rischi e oneri* accolgono accantonamenti a fronte di passività di natura certa o probabile, tra le quali il bonus per il personale relativo all'esercizio 2021 in quanto il processo di assegnazione individuale è ancora in corso alla data di bilancio.

Dati economici consolidati (importi in euro)	2021	2020	Var.	Var %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.274.741	4.378.289	-103.548	-2%
Commissioni nette	-90.328	-150.281	59.953	-40%
Interessi netti	6.264	-10.089	16.353	-162%
Rettifiche di valore per rischio di credito	-708	-2.077	1.369	-66%
Risultato netto della gestione finanziaria	4.189.969	4.215.842	-25.873	-1%
Spese amministrative	-2.643.309	-3.161.176	517.867	-16%
<i>di cui, per il personale</i>	<i>-1.660.128</i>	<i>-2.142.832</i>	<i>482.704</i>	<i>-23%</i>
<i>di cui, altre spese</i>	<i>-983.181</i>	<i>-1.018.344</i>	<i>35.163</i>	<i>-3%</i>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	-310.000	-65.626	-244.374	372%
Rettifiche di valore su attività mat. e immat.	-164.314	-210.585	46.271	-22%
Altri proventi e oneri	71.782	-14.693	86.475	-589%
Costi operativi	-3.045.841	-3.452.080	406.239	-12%
Utile (Perdita) lordo Imposte	1.144.128	763.762	380.366	50%
Imposte sul reddito d'esercizio	-136.923	-	-136.923	
Utile d'esercizio	1.007.205	763.762	243.443	32%

Il significativo miglioramento del risultato 2021, nonostante l'incremento degli accantonamenti per rischi e oneri, deriva, in sintesi, dai seguenti elementi:

- la sostanziale stabilità del flusso reddituale della Sala Mercati;
- la riduzione dell'onere commissionale netto;
- la riduzione delle spese amministrative (-16%) ed, in particolare, del comparto del personale (-23%) per effetto della riduzione dell'organico.

Il Risultato netto della gestione finanziaria si attesta ad Euro 4.189.969 (-1% rispetto al 2020).

Il saldo *Commissionale* deriva da componenti attive per Euro 277.918, in flessione rispetto al 2020 (Euro 44.515, -13,8%) per effetto della diminuzione delle masse in consulenza da Euro 14,5 milioni a Euro 1,2 milioni, e passive per Euro 368.246, in calo di Euro 104.468 (-22,1%) per effetto del minor numero di operazioni effettuate nel 2021 e per una riformulazione delle tariffe sugli applicativi delle piattaforme utilizzate per la negoziazione.

Le *Spese amministrative* passano da Euro 3.161.166 a Euro 2.853.309 (-16%) per effetto della riduzione dell'organico e del costo dell'Organo amministrativo a seguito delle dimissioni dell'Amministratore delegato a fine settembre.

Gli *Accantonamenti ai fondi rischi e oneri* si riferiscono, prevalentemente, a passività potenziali connesse ad alcuni contenziosi con ex dipendenti ed al bonus 2021 del personale.

I risultati della MARZOTTO SIM

Dati patrimoniali (importi in euro)	2021	2020	Var.	Var %
Cassa e disponibilità liquide	6.696.608	4.446.825	2.249.783	51%
Attività finanziarie	4.305.151	5.267.657	-962.506	-18%
Partecipazioni	44.514	64.514	-20.000	-31%
Attività materiali e immateriali	639.162	734.945	-95.783	-13%
Attività fiscali	1.463.769	1.594.251	-130.482	-8%
Altre attività	131.310	100.839	30.471	30%
Totale attivo	13.280.514	12.209.031	1.071.483	9%
Passività finanziarie	455.682	519.056	-63.374	-12%
Altre passività	521.955	652.131	-130.176	-20%
TFR	8.091	43.472	-35.381	-81%
Fondi per rischi e oneri:	310.000	-	310.000	
Totale passivo	1.295.728	1.214.659	81.069	7%
Capitale	10.000.000	11.660.398	-1.660.398	-14%
Sovrapprezzi di emissione	-	1.545	-1.545	-100%
Riserve	994.372	-1.293.626	2.287.998	-177%
Utile (Perdita) d'esercizio	990.414	626.055	364.359	58%
Totale patrimonio netto	11.984.786	10.994.372	990.414	9%
Totale passivo e patrimonio netto	13.280.514	12.209.031	1.071.483	9%

Dati economici (importi in euro)	2021	2020	Var.	Var %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.274.741	4.378.288	-103.547	-2%
Commissioni nette	-148.462	-209.414	60.952	-29%
Interessi netti	6.401	-8.205	14.606	-178%
Rettifiche di valore per rischio di credito	-708	-2.077	1.369	-66%
Risultato netto dalla gestione finanziaria	4.131.972	4.158.592	-26.620	-1%
Spese amministrative	-2.496.996	-2.878.260	381.264	-13%
<i>di cui, per il personale</i>	<i>-1.597.840</i>	<i>-1.979.154</i>	<i>381.314</i>	<i>-19%</i>
<i>di cui, altre spese</i>	<i>-899.156</i>	<i>-899.106</i>	<i>-50</i>	<i>0%</i>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	-310.000	-	-310.000	
Rettifiche di valore su attività mat. e immat.	-147.744	-148.878	1.134	-1%
Altri proventi e oneri	-29.895	-92.288	62.393	-68%
Costi operativi	-2.984.635	-3.119.426	134.791	-4%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-20.000	-413.111	393.111	-95%
Utile (Perdita) lordo imposte	1.127.337	626.055	501.282	80%
Imposte sul reddito d'esercizio	-136.923	-	-136.923	
Utile d'esercizio	990.414	626.055	364.359	58%

In considerazione delle minime differenze dello stato patrimoniale e del conto economico individuale della MARZOTTO SIM rispetto al consolidato, si fa rimando ai commenti precedentemente esposti a margine degli schemi consolidati, rinviando comunque ai dettagli della Nota integrativa.

Si ricorda che il risultato economico individuale del 2020 ha risentito di alcune componenti straordinarie, tra cui la svalutazione di Euro 413.111 della partecipazione nella MARENGO FS Ltd. e gli oneri di circa Euro 148 mila conseguenti ad un processo di ristrutturazione interna.

Altre informazioni

Nel corso del 2021 la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

La Società non ha detenuto né detiene azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio MARZOTTO SIM e MARENGO FS Ltd. hanno intrattenuto rapporti di natura operativa sostanzialmente relativi alla prestazione di servizi dalla controllata alla Capogruppo regolate a condizioni di mercato. Per il dettaglio dell'esposizione creditoria/debitoria al 31 dicembre 2021 e dei proventi ed oneri maturati con parti correlate nel 2021 si rinvia ad apposita sezione della Nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 9 marzo 2022 è stato assunto il dr. Gaetano Jungano, in possesso di qualificate esperienze nel settore, con il ruolo di Direttore Generale.

Proseguono le attività finalizzate al completamento del “*Remediation Plan*” comunicato alla Banca d'Italia nell'ambito delle contro deduzioni al rapporto ispettivo. Come anticipato, una comunicazione di aggiornamento è stata inviata all'Autorità nel mese di marzo 2022, dalla quale risulta un sostanziale rispetto della programmazione temporale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2022 ha approvato il Piano Strategico relativo al triennio 2022-2024 che prevede, tra l'altro, un graduale rinforzo dei vari settori di operatività della SIM, con priorità all'intermediazione della Sala Mercati, e delle funzioni di supporto amministrativo e informatico.

Gli importanti eventi accaduti dopo la chiusura del 2021 (ulteriore aumento del costo delle fonti di energia, aumento dell'inflazione e il conflitto in Ucraina) costituiscono fattori di incertezza degni di nota e in buona misura di carattere straordinario, dai quali non si può escludere che possano derivare effetti - attualmente non dimensionabili - sull'evoluzione del business della SIM, segnatamente nei comparti della Sala Mercati e dell'Asset Management.

La Sala Mercati, che generalmente beneficia da un normale aumento della volatilità, al contrario, è penalizzata da mercati illiquidi in cui diventa difficile trovare prezzi e/o l'incontro tra venditori e compratori. Analogamente, anche l'Asset Management potrebbe trovare condizioni di mercato che rendono più difficile svolgere le sue attività tradizionali.

Una minore operatività dovuta a mercati non liquidi se non addirittura operativi a intermittenza, potrebbe quindi causare una generazione di commissioni inferiori alla media storica, con un impatto negativo sulle previsioni per il 2022.

Il Consiglio di amministrazione è ovviamente impegnato a monitorare l'evoluzione del quadro economico e finanziario e degli effetti sulla SIM e, se del caso, ad apportare agli opportuni aggiornamenti alle previsioni del Piano.

In tale contesto, tenuto anche conto della robustezza patrimoniale della SIM, gli Amministratori confermano l'aspettativa che la Società possa continuare ad operare regolarmente nel prossimo futuro e, di conseguenza, hanno predisposto il bilancio consolidato e individuale dell'esercizio 2021 nella prospettiva della continuità aziendale.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio di MARZOTTO SIM

Signori Azionisti,

il Consiglio di amministrazione Vi propone:

- a) di destinare il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di MARZOTTO SIM S.p.A. pari a Euro 990.413,66 come segue:
- il 5% pari a Euro 49.520,68 a Riserva legale;
 - Euro 663.000,00 ai Soci in misura di Euro 0,026 per azione;
 - il residuo di Euro 277.892,98 a Riserve di utili.

Gli Amministratori ringraziano vivamente il Personale per l'impegno ed i risultati conseguiti, nonostante le perduranti difficoltà operative indotte dalle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria.

Un particolare ringraziamento viene rivolto alle Autorità di vigilanza per la costante opera di indirizzo e stimolo fornita all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo e al Team della Banca d'Italia impegnato negli ultimi accertamenti ispettivi per le raccomandazioni e suggerimenti formulati.

Signori Azionisti,

nel ringraziare per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio consolidato ed individuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Milano, 31 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Andrea Donà dalle Rose)



SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE - CONSOLIDATO

(Importi espressi in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2021	2020
10. Cassa e disponibilità liquide	6.793.207	4.488.352
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	4.247.979	5.177.448
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.500.481	5.177.448
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	747.492	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.702	81.285
a) crediti verso banche	-	37.805
b) crediti verso società finanziarie	24.329	16.504
c) crediti verso clientela	1.373	26.976
80. Attività materiali	498.458	608.410
90. Attività immateriali	142.490	155.533
100. Attività fiscali	1.463.769	1.594.251
a) correnti	19.510	13.069
b) anticipate	1.444.259	1.581.182
120. Altre attività	122.981	158.988
Totale attivo	13.294.550	12.264.267

Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	436.103	537.691
a) debiti	436.103	537.691
80. Altre passività	511.176	626.263
90. Trattamento di fine rapporto del personale	8.091	43.472
100. Fondi per rischi e oneri:	330.000	65.626
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi e rischi	330.000	65.626
110. Capitale	10.000.000	11.660.398
140. Sovrapprezzi di emissione	0	1.545
150. Riserve	994.371	-1.437.821
160. Riserve da valutazione	7.804	3.331
170. Utile (Perdita) d'esercizio	1.007.205	763.782
Totale passivo e patrimonio netto	13.294.550	12.264.267

CONTO ECONOMICO - CONSOLIDATO

(importi espressi in unità di Euro)

Voci	2021	2020
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.274.741	4.378.289
50. Commissioni attive	277.918	322.433
60. Commissioni passive	-368.246	-472.714
70. Interessi attivi e proventi assimilati di cui: Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	45.113	32.234
80. Interessi passivi e oneri assimilati	-38.849	-42.929
110. Margine di intermediazione	4.190.677	4.217.919
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-708 -708	-2.077 -2.077
130. Risultato netto della gestione finanziaria	4.189.969	4.215.842
140. Spese amministrative:	-2.649.909	-3.181.176
a) spese per il personale	-1.660.128	-2.142.882
b) altre spese amministrative	-989.781	-1.038.294
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-310.000	-65.626
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-116.694	-167.534
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-47.880	-43.051
180. Altri proventi e oneri di gestione	71.782	-14.699
190. Costi operativi	-3.045.841	-3.452.080
240. Utile (Perdite) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.144.128	763.762
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(136.923)	-
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.007.205	763.762
280. Utile (Perdita) d'esercizio	1.007.205	763.762



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA SIM

Voci		2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.007.205	763.762
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110.	Differenze di cambio	4.273	-7.580
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.273	-7.580
180.	Reddittività complessiva (Voce 10+170)	1.011.478	756.182
200.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	1.011.478	756.182



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddività complessiva esercizio 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Operazioni sul patrimonio netto			
										Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	11.660.398		11.660.398										10.000.000
Sovrapprezzo emissioni	1.545		1.545										-1.545
Riserve													-
a) di utili	-1.437.821		-1.437.821	763.762									1.660.398
b) altre													8.032
Riserve da valutazione	3.331		3.331										4.273
Strumenti di capitale													7.604
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) di esercizio	763.762		763.762	-763.762									-
Patrimonio netto	10.991.215		10.991.215										1.007.205
Patrimonio netto del gruppo	10.991.215		10.991.215										12.009.180
Patrimonio netto di terzi													1.011.478
													12.009.180

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddività complessiva esercizio 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Operazioni sul patrimonio netto			
										Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	11.660.398		11.660.398										11.660.398
Sovrapprezzo emissioni	1.545		1.545										1.545
Riserve													-
a) di utili	-908.848		-908.848	-525.273									-1.437.821
b) altre													-3.700
Riserve da valutazione	10.911		10.911										-
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) di esercizio	-525.273		-525.273	525.273									-7.580
Patrimonio netto	10.238.733		10.238.733										763.762
Patrimonio netto del gruppo	10.238.733		10.238.733										10.991.215
Patrimonio netto di terzi													756.182
													10.991.215

RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo diretto

	2021	2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	-2.939.985	-3.329.625
- interessi attivi incassati	45.113	32.234
- interessi passivi pagati	38.849	42.323
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	90.328	150.281
- spese per il personale	1.898.896	2.136.219
- altri costi	1.055.032	1.088.975
- altri ricavi	98.007	55.939
- imposte e tasse	-	-
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.286.724	3.571.477
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.203.508	3.302.939
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- attività finanziarie designate al fair value oltre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.620	164.397
- altre attività	29.596	104.141
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-565	169.491
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	247.582	134.688
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	247.017	304.179
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.346.174	411.343
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-41.319	-83.342
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	6.682	14.442
- acquisti di attività immateriali	34.637	68.900
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-41.319	-83.342
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.304.855	328.001
RICONCILIAZIONE	2021	2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.488.352	4.160.351
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.304.855	328.001
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.793.207	4.488.352

Si precisa che i saldi della "Cassa e Disponibilità liquide" comprendono anche i saldi dei crediti verso banche a vista.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI**A.1 – Parte generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è redatto in applicazione del decreto legislativo n. 38/2005, in conformità ai principi contabili internazionali – *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)* – emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e, in Italia, dal d.lgs. 38/2005.

Il bilancio è inoltre redatto secondo gli schemi e le disposizioni sul bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari emanate dalla Banca d'Italia il 29 ottobre 2021.

Nel rispetto dell'art. 5 del d.lgs. n. 38/2005, qualora in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi IAS/IFRS risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non viene applicata, precisando in nota integrativa le motivazioni di tale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "*Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio*" (*Framework*).

Laddove non sia presente un principio o un'interpretazione applicabile specificamente ad una operazione o circostanza, gli Amministratori hanno fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante al fini delle decisioni economiche degli utilizzatori;
- attendibile in modo che:
 - o rappresenti in modo fedele la situazione patrimoniale e il risultato economico;
 - o rifletta la sostanza economica delle operazioni e degli eventi e non la loro mera forma legale;
 - o sia neutrale;
 - o sia prudente;
 - o sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio di cui sopra, gli Amministratori hanno fatto riferimento, valutandone l'applicabilità, alle seguenti fonti:

- disposizioni e guide applicative contenute nei principi IAS/IFRS relativi a casi simili o correlati;
- definizioni, criteri di rilevazione e concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Framework.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto, e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori.

I saldi di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio relativo al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021.

Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e del Prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali o dalle disposizioni sul bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari emanate dalla Banca d'Italia.

Nello Stato patrimoniale e nel Conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per la situazione all'apertura. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello Stato patrimoniale, nella Nota Integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini di una migliore comprensione, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

Il bilancio è redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione);
- prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività;
- continuità aziendale, in base alle considerazioni riportate nel successivo paragrafo;
- comparabilità nel tempo, ove applicabile.

Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune per integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli Schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo ove diversamente indicato.

Le eventuali squadrature di una unità nelle tabelle sono dovute ad arrotondamenti.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "*Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime*", nonché con il successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010, richiede agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "*Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò*".

L'analisi svolta dagli Amministratori ha preso in considerazione il complesso degli elementi conoscitivi noti, di seguito riepilogati.

A seguito dei risultati dell'esercizio 2021, il Gruppo dispone di un patrimonio netto consolidato di Euro 12 milioni e di fondi propri di vigilanza di Euro 10,32 milioni, con un buffer rispetto ai requisiti minimi regolamentari (euro 0,996 milioni) di Euro 9,324 milioni. Ne consegue un *Total Capital ratio* del 82,87%.

Il Piano Strategico 2022-2024 prevede una conferma delle attuali linee di business e la prospettiva di generare reddito nel corso del periodo, che trova conferma anche all'esito di analisi di sensitività, improntate a logiche di prudenza.

Su questi presupposti, pur nel quadro delle rilevanti incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macro-economico e geo-politico, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto sussistere le condizioni per redigere il bilancio consolidato al 31/12/2021 secondo principi di continuità aziendale.

Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea

Si fornisce di seguito un'elencazione dei principi ed interpretazioni, emanati dallo IAS/IFRIC applicati nella chiusura dell'esercizio 2021.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021¹.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16).	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021 ⁴	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021

Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 ⁵ e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (Incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

¹ Il documento IASB entra in vigore a partire dagli esercizi che iniziano da o dopo il 1° aprile 2021, ma è consentita l'applicazione anticipata anche per i bilanci non autorizzati alla pubblicazione entro il 31 marzo 2021 (data di pubblicazione della modifica all'IFRS 16). Il regolamento di omologazione dell'Unione Europea, pubblicato nell'agosto del 2021 prevede che la modifica all'IFRS 16 deve essere applicata al più tardi dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021.

La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello Standard.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo compreso tra la data di chiusura del Bilancio consolidato e la data di approvazione del relativo Progetto da parte del Consiglio di amministrazione (31 marzo 2022) non sono intervenuti eventi – tra quelli descritti nell’ambito dello IAS 10 – tali da produrre effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata del Gruppo alla data di bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Incertezze relative all’utilizzo di stime

La redazione del bilancio implica il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive utili alla formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Tali aspetti vengono enfatizzati dalla permanenza di effetti della pandemia da COVID-19 e da fattori macro-economici e geo-politici, questi ultimi connessi al conflitto avviato in Ucraina dallo scorso febbraio, le cui conseguenze sono allo stato difficilmente prevedibili.

Le principali fattispecie soggette a stime e valutazioni soggettive attengono alle prospettive reddituali in quanto strettamente dipendenti dalla funzionalità dei mercati finanziari ed alle connesse stime e assunzioni poste a base dell’iscrizione della fiscalità differita attiva.

Rischi, incertezze e impatti dell’epidemia COVID-19

Il Gruppo ha tenuto in debito conto le raccomandazioni emanate da diverse Autorità nel 2020 a seguito della pandemia da Covid-19 (ESMA, Consob) ed ha dato conto degli effetti della emergenza sanitaria nella relazione sulla gestione e nelle valutazioni di bilancio, segnalando altresì l’incremento dei rischi e delle incertezze.

Si fa presente che, stante il perdurare dello stato di emergenza sanitaria, i potenziali effetti sulla situazione economico-patrimoniale delle società del Gruppo sono oggetto di costante monitoraggio.

Il Gruppo prosegue lo svolgimento delle attività operative attraverso modalità *smart-working*.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

In riferimento ai contratti di leasing il Gruppo non ha applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020; non si sono infatti manifestate modifiche ai contratti di locazione.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento**1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva**

Il perimetro del bilancio consolidato include Marzotto SIM S.p.A. e Marengo Financial Services Ltd, società controllata al 100% direttamente e consolidata con il metodo integrale.

Causali	Patrimonio netto	di cui: risultato netto al 31.12.2021
Saldi dei conti della Capogruppo al 31 dicembre 2021	11.984.785	990.414
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	-322.052	-70.201
Altre variazioni	346.448	86.992
Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2021	12.009.181	1.007.205

La voce "altre variazioni" si riferisce principalmente al reversal della svalutazione della partecipazione apportata nel bilancio separato, all'accantonamento a fondo rischi della partecipata e in misura minore alle differenze cambio nette da traduzione, all'effetto dell'applicazione IFRS 16.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico della società controllata. Dopo l'eventuale attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, così come modificato dal Regolamento 495/2009, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate al rispettivi fair value alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al fair value o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) e della eventuale rilevazione al fair value delle quote di minoranza rispetto al fair value delle attività e passività acquisite viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulta inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Pertanto, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel conto economico.

I bilanci della Capogruppo e della controllata, utilizzati per predisporre il bilancio consolidato, fanno riferimento alla stessa data.

I saldi del bilancio della Marengo Financial Services Ltd., denominati in sterline inglesi (GBP), sono convertiti in Euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze di cambio da conversione del bilancio della controllata britannica, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate alla voce Riserve da valutazione del patrimonio netto consolidato. Le differenze cambio sul patrimonio netto della partecipata vengono convertite al costo storico.

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Marzotto SIM al 31 dicembre 2021 sono illustrati qui di seguito.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha proceduto ad alcuna riclassifica/trasferimento di attività finanziarie.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri ed esposti al valore nominale.

Sono inseriti anche i rapporti di conto corrente con le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Definizione e classificazione

Nella voce "20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Nel dettaglio:

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria (titolo di debito, titolo di capitale, finanziamento, quota di O.I.C.R.) è iscritta nella voce "20. a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione" se è:

- gestita con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima, e pertanto associata al Business Model Others, in quanto acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve e parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali è provata l'esistenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;

- oppure è un'attività finanziaria, quale un derivato (fatta eccezione per un derivato che configura un contratto di garanzia finanziaria o è uno strumento di copertura designato ed efficace).

b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un'attività finanziaria (titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento) è iscritta nella voce "20. c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" se é:

- uno strumento finanziario il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;
- connotata da caratteristiche oggettive, leggasi termini contrattuali, che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato.

Criteria di iscrizione: le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali delle medesime, ossia:

- al momento di regolamento se titoli di debito/capitale o crediti; o,
- alla data di sottoscrizione se contratti derivati.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value dello strumento (generalmente coincidente con il costo dello stesso), senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteria di valutazione: successivamente all'iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore a Conto economico, nelle seguenti voci:

- nella voce "10. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- nella voce "40. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. b) Attività finanziarie designate al fair value";
- nella voce "40. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Criteria di cancellazione: le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o

- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di tali attività finanziarie è imputato a conto economico nelle seguenti voci:

- "10. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- "40. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. b) Attività finanziarie designate al fair value";
- "40. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso società finanziarie e verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito, crediti per gestione di patrimoni).

Criteri di iscrizione: gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Crteri di valutazione: tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "70. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irreuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.

Ad ogni chiusura di bilancio viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "120. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata. Nel conto economico, alla voce "70. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Crteri di cancellazione: le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "30. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Le passività con le banche e con la clientela sono rappresentate nelle voci di bilancio:

- "10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti";
- "10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione".

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteria di iscrizione: le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione: dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti. Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Criteria di cancellazione: le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "30. c) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di precedente annullamento contabile, costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Altre attività e altre passività

In tale voce sono comprese le attività/passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo/passivo dello stato patrimoniale.

Le attività/passività a breve termine (con scadenza entro 12 mesi) e quelle di natura commerciale sono iscritte valutate al presumibile valore di realizzo.

Le altre attività/passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Attività e passività fiscali

Il Gruppo rileva gli effetti relativi alle imposte calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le attività per imposte anticipate sono originate dalle differenze temporanee deducibili oppure da perdite fiscali pregresse. Nel primo caso rappresentano imposte liquidate anticipatamente per effetto del differimento della deducibilità di costi iscritti nel conto economico che verranno recuperate negli esercizi successivi quando i suddetti costi diverranno deducibili; nel secondo caso rappresentano il beneficio fiscale futuro in termini di abbattimento del carico fiscale a mezzo delle perdite fiscali pregresse riportabili in futuri esercizi.

Le passività per imposte differite si originano prevalentemente dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite per effetto del differimento nella imponibilità di ricavi realizzati ed iscritti nel conto economico, che verranno liquidate negli esercizi successivi quando i suddetti ricavi verranno tassati.

Le attività per imposte anticipate vanno iscritte in bilancio, se esiste la probabilità del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili futuri attesi.

Le passività per imposte differite vanno iscritte in bilancio, anche qualora esistano scarse probabilità che esse siano sostenute.

L'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio viene rivisto ogni anno in quanto occorre verificare se continua ad essere probabile il conseguimento in futuro di redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperarne l'importo.

Attività materiali ed immateriali

Criteria d'iscrizione: le Attività materiali ed immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato dell'IVA indetraibile e degli altri oneri di diretta imputazione.

A partire dal 1° gennaio 2019, in applicazione del principio contabile IFRS16 sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatori), le attività concesse in leasing operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "leasing".

Criteria di classificazione: le Attività materiali includono principalmente impianti, mobili ed arredi posseduti dalla società unicamente ad uso funzionale. Le Attività immateriali includono invece principalmente licenze d'uso software.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali ed immateriali sono esposte al costo al netto delle quote di ammortamento maturate e delle eventuali perdite di valore accumulate. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono stati calcolati in ragione di tanti 365imi quanti sono i giorni di effettivo utilizzo delle stesse (medi per quelle immateriali). Le attività materiali ed immateriali sono ammortizzate

sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti

Le "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali" sono state calcolate applicando coefficienti e criteri che tengano conto della effettiva residua vita utile del bene.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Al sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Un contratto di "leasing" finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "leasing" operativo. L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. rent-free period, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing.
 - L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:
 - passività finanziaria per il leasing,
 - pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del leasing (al netto degli incentivi per il leasing già incassati),
 - costi diretti iniziali, e
 - eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di leasing contenga "componenti non leasing" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti leasing" e "componenti non leasing" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a se stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il leasing:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di leasing a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un'opzione di acquisto dell'asset oggetto del leasing da parte del locatario; leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.
- Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:
- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di cancellazione: le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze, derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali, sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione (ove presente) e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal Bilancio al termine della durata del leasing.

Trattamento di fine rapporto del personale

In seguito al trasferimento delle quote di TFR ad un fondo esterno di previdenza integrativa, Il Gruppo, (limitatamente al personale della controllante, che per tre risorse ha lasciato il TFR in azienda) non ha effettuato per l'esercizio in corso la valutazione del TFR secondo lo IAS 19, valutando l'immaterialità in termini di valore.

Pertanto il valore esposto in bilancio è relativo esclusivamente a quanto previsto dal Codice Civile ex art. 2120.

Ricavi e costi**Ricavi**

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e
- e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Nello specifico, le commissioni di negoziazione e di raccolta e trasmissione ordini, sia attive che passive, vengono imputate nel conto economico alla data valuta dell'operazione cui si riferiscono.

Anche le commissioni di gestione e di *performance* vengono rilevate secondo il principio della competenza temporale (vale a dire nel momento in cui i servizi cui le stesse si riferiscono vengono prestati).

Gli interessi, sia attivi che passivi ed i loro assimilati, sono stati conteggiati in base al principio della competenza, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel Conto economico.

A.4 Informativa sul fair value

A.4.1 Informazioni di natura qualitativa

Si specifica che nel bilancio al 31 dicembre 2020 le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono costituite unicamente dalle Attività Finanziarie detenute per la negoziazione, peraltro riconducibili alla sola Capogruppo italiana.

Il fair value di attività e passività finanziarie non valutate al fair value è riportato nella nota integrativa esclusivamente ai fini di completezza informativa, come previsto dall'IFRS 13 – par. 93, nonché dal Provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il portafoglio titoli consolidato, istituito come detto dalla sola Marzotto SIM, è costituito da titoli obbligazionari quotati presso primarie borse europee e da un OICR, la cui valorizzazione è pubblicata su Infoprovider.

Pertanto il *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e costituite da titoli di debito, è determinato a partire dal prezzo di mercato BID desumibili da info-provider esterni. La SIM in particolare si avvale del provider Bloomberg, i cui dati possono essere facilmente riscontrati o verificati in qualsiasi momento.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita).

Al fini della misurazione al fair value delle attività e passività, finanziarie e non, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di fair value, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

1. Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1)
La valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche.
2. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)
La valutazione dello strumento finanziario è basata sui prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi, compresi gli spread creditizi e di liquidità, sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli simili) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.
3. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)

La determinazione del fair value fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

Per le voci di Crediti e Debiti, iscritte al costo (ammortizzato), prevalentemente a vista o con scadenza nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è stato considerato una buona approssimazione del fair value. Vi rientrano tutti i crediti e i debiti di funzionamento, connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari. Il fair value così determinato è stato convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di fair value.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	2021				2020			
	L1	L2	L3	Totale	L1	L2	L3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.247.973			4.247.973	5.177.448			5.177.448
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.500.481			4.247.973	5.177.448			5.177.448
b) attività finanziarie designate al fair value								
c) attività obbligatoriamente valutate al fair value	747.492			747.492				
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Derivati di copertura								
4. Attività materiali								
5. Attività immateriali								
Totale	4.247.973			4.247.973	5.177.448			5.177.448
1. Passività finanziarie detante per la negoziazione								
2. Passività finanziarie designate a fair value								
3. Derivati di copertura								
Totale	4.247.973			4.247.973	5.177.448			5.177.448

Si informa che a garanzia dell'operatività della SIM sono posti a garanzia presso la Banca Depositaria Titoli di proprietà per un Fair Value al 31/12/2021 di euro 2.232.262

La restante parte di titoli è detenuta presso un Istituto bancario di elevato standing

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2021				2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.702			25.702	81.285			81.285
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	25.702	-	-	25.702	81.285	-	-	81.285
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	436.102			436.102	537.691			537.691
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	436.102	-	-	436.102	537.691	-	-	537.691

Legenda:

VB = valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

Voci/Valori	TOTALE 2021	TOTALE 2020
a) Cassa	860	1.476
b) Banche conti correnti	6.792.347	4.486.876
Totale	6.793.207	4.488.352

La voce comprende la giacenza di cassa alla data del 31.12.2021 e le giacenze di divisa sui conto correnti. La Circolare della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 ha previsto di riportare alla voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

La voce "banche e conti correnti" corrisponde alla liquidità depositata presso Istituti bancari a titolo di conto corrente.

Per la società controllante:

- o Banca Intesa Sanpaolo per un rapporto di conto corrente in Euro (saldo Euro 152.148 al 31/12/2021);
- o BFF Bank S.p.A. (ex Depobank) per quattordici rapporti di conto corrente tra EURO e divise USD-GBP-MXN-RUB-TRY-NOK-CAD-AUD-ZAR-CZK-SEK-JPY-PLN-CHF (saldo complessivo Euro 784.630 al 31/12/2021);
- o Banca Generali per un rapporto di conto corrente in Euro (Euro 5.387.094 al 31/12/2021) e due rapporti di c/c in divisa GBP e USD (saldo complessivo Euro 139.983 al 31/12/2021);
- o Banca Credit Agricole Cariparma un rapporto di conto corrente (saldo Euro 236.194 al 31/12/2021).

Per la controllata:

- o Banca Credit Agricole Cariparma un rapporto di conto corrente in GBP (saldo Euro 96.599 al 31/12/2021).

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci / Valori	Totale 2021			Totale 2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa	4.247.973		-	5.177.448		-
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito	3.500.481			4.966.444		
2. Titoli di capitale	747.492					
3. Quote di OICR				211.004		
4. Finanziamenti						
Totale A	4.247.973		-	5.177.448		-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B						
Totale A + B	4.247.973		-	5.177.448		-

L'importo sopra indicato rappresenta l'investimento di una parte della liquidità del patrimonio della Capogruppo.

Il portafoglio, che mira ad un profilo di rischio medio-basso, è costituito principalmente da titoli di stato italiani ed esteri, da titoli obbligazionari emessi di Istituti di Credito, da titoli corporate e azioni.

In particolare, il portafoglio titoli è costituito per il 68% da obbligazioni governative legate all'inflazione, per il 12% da obbligazioni governative/sovrane, dal 2% da obbligazioni corporate e dal 18% da azioni. L'allocazione strategica mira infatti a sfruttare l'aumento delle aspettative d'inflazione in Europa e l'aumento generale dei tassi d'interesse, guidati dalla ripresa globale e dalle riaperture delle principali economie sviluppate. Tuttavia, considerato il contesto e l'ancora elevata incertezza economica, il team di asset management ha adottato un approccio d'investimento prudente, specialmente per quanto riguarda la costruzione della componente azionaria (ben al di sotto del limite previsto da policy del 30%).

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	TOTALE 2021	TOTALE 2020
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	3.500.482	4.966.444
a) Amministrazioni pubbliche	3.230.866	2.988.707
b) Banche	172.402	705.295
c) Altre società finanziarie di cui: Imprese di assicurazione	-	307.742
d) Società non finanziarie	97.214	964.700
2. Titoli di capitale	747.491	-
a) Banche	67.296	-
b) Altre società finanziarie di cui: Imprese di assicurazione	103.825	-
c) Società non finanziarie	576.370	-
d) Altri	-	-
3. Quote di OICR	-	211.004
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: Imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
TOTALE (A)	4.247.973	5.177.448
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	-
Totale		
TOTALE (B)		
TOTALE (A+B)	4.247.973	5.177.448

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso banche

Composizione	TOTALE 2021						TOTALE 2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	0						37.805					37.805
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti	-						37.805					37.805
1.3 Crediti per servizi (da specificare)												
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	-	-					37.805					37.805

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

Non sono in essere "Crediti per servizi" verso Banche ancora da incassare al 31/12/2021.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	TOTALE 2021						TOTALE 2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	24.329						16.504					16.504
1.1 Crediti per servizi (da specificare)	24.329											
1.2 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.3 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	24.329						16.504					16.504

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione	TOTALE 2021						TOTALE 2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	dred acquisiti	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.373					1.373	26.976					26.976
1.1 Crediti per servizi (da specificare)	1.373					1.373	26.976					26.976
1.2 Pronii contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.3 Altri finanziamenti												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	1.373					1.373	26.976					26.976

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

L'importo è relativo a corrispettivi ancora da incassare al 31/12/2021 verso clientela professionale su richiesta.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo ammortizzato

Attività/Valori	TOTALE 2021	TOTALE 2020
1. Attività di proprietà	66.125	45.074
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	11.004	11.780
d) Impianti elettronici	7.403	229
e) altre	47.718	33.064
2. Diritti d'uso acquisto con il leasing	432.423	563.336
a) terreni		
b) fabbricati	432.423	509.200
c) mobili		
d) Impianti elettronici		
e) altre		54.136
Totale	498.548	608.410

I beni sono iscritti al valore di costo diminuito del fondo ammortamento. Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nell'esercizio sono state calcolate in ragione del numero di giorni di effettivo utilizzo.

La voce "Altre attività materiali" contiene gli impianti e le macchine elettroniche d'ufficio.

Le aliquote utilizzate per determinare l'ammortamento, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- o Mobili 12%
- o Arredi 15%
- o Macchine elettroniche 20%
- o Centrale telefonica 20%
- o Right of use (IFRS 16) in base alla durata contratto di locazione
- o Spese su migliori beni di terzi in base alla durata contratto di locazione

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lordo	-	-	87.506	2.185	1.001.499	1.091.190
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-75.000	-653	-407.127	-482.780
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	12.506	1.532	594.372	608.410
B. Aumenti:	-	-	11.305	-	6.018	17.323
B.1 Acquisti	-	-	11.305	-	6.018	17.323
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-12.807	-147	-114.231	-127.185
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-2.256	-147	-114.231	-116.634
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-10.551	-	-	-10.551
D. Rimanenze finali nette	-	-	11.004	1.385	486.159	498.548
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-87.807	-800	-521.358	-609.965
D.2 Rimanenze finali lordo	-	-	98.811	2.185	1.007.517	1.108.513
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I saldi iniziali corrispondono ai saldi al 1 gennaio della società Capogruppo

Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	TOTALE 2021		TOTALE 2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value

1. Avviamento

2. Altre Attività Immateriali	142.490	155.533
2.1 generate internamente	78.822	90.455
2.2 altre	63.668	65.078
Totale	142.490	155.533

La voce altre attività immateriali generate internamente si riferisce alla creazione di software destinati all'unità organizzativa di back office e sala mercato il cui sviluppo, iniziato nel 2019, è proseguito nel 2021.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

- Software 20%
- Lavori in economia 33%

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	TOTALE 2021
A. Esistenze iniziali	155.533
B. Aumenti	34.637
B.1 Acquisti	34.637
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-47.680
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-47.680
C.3 Rettifiche di valore da :	
C.4 Variazioni negative di fair value :	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	142.490

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate" e della voce "Passività Fiscali: correnti e differite"

Voci/Valori	2021	2020
1. Correnti	19.510	13.069
a) ritenute subite	4.331	2.227
b) crediti IRES	15.179	10.842
c) crediti IRAP		
d) crediti imposta sostitutiva TFR		
2. Anticipate	1.444.259	1.581.182
a) Perdite fiscali pregresse	1.300.259	1.562.391
b) ACE	144.000	18.791
Totale	1.463.769	1.594.251

Le "Attività fiscali correnti" sono rappresentate da crediti nei confronti dell'Erario per ritenute subite su interessi attivi e per crediti IRES della Società.

L'importo di Euro 1.444.259 è relativo alla quota di Imposte anticipate della Società che si ritiene recuperabile nei prossimi esercizi; esse sono costituite per Euro 1.300.259 dalle perdite fiscali generate nei precedenti esercizi complessivamente pari ad Euro 5.4 milioni circa e per euro 144.000 da una parte dell'Ace maturata. Tali Imposte anticipate, sulla base del vigente quadro normativo fiscale, risultano interamente riportabili a nuovo per un periodo illimitato al fine del riconoscimento del relativo beneficio fiscale differito.

In relazione alle suddette Imposte anticipate, il Piano strategico 2022 – 2024 e il budget pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo in data 31 marzo 2021 evidenziano un recupero delle stesse nei prossimi esercizi.

Ciò è confermato dal risultato economico positivo conseguito nell'esercizio 2021 nonché dal favorevole andamento della gestione dei primi mesi dell'esercizio 2022.

La Capogruppo ha un'ulteriore beneficio fiscale per ACE per Euro 510 mila al quale corrisponde un potenziale risparmio d'imposta, attualmente non iscritto in bilancio, per circa Euro 122 mila.

10.3 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (In contropartita del conto economico)

	2021	2020
1. Esistenze iniziali	1.581.182	1.581.182
2. Aumenti	144.000	243.515
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	144.000	243.515
a) relative a precedenti esercizi	144.000	243.515
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	280.923	243.515
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	280.923	243.515
a) rigiri	280.923	243.515
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre	-	-
4. Importo finale	1.444.259	1.581.182

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre attività"

Voci/Valori	2021	2020
a) Crediti diversi	28.690	12.035
b) Depositi cauzionali	31.181	50.783
c) Anticipi a fornitori	10.583	13.096
d) Risconti attivi	52.497	83.074
Totale	122.951	158.988

Tra i crediti diversi figurano il saldo IVA a credito per Euro 12.000 circa, i Risconti attivi sono relativi principalmente a costi per servizi di Info Provider (Bloomberg) per circa 15 mila Euro; costo relativo alla registrazione del Marchio per circa 9 mila euro.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Composizione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: "Debiti"

Voci/Valori	2021			2020		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti						
2. Debiti per leasing			431.352			521.679
3. Altri debiti	1.279			661		
Totale	1.279		431.352	661		521.679
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	1.279		431.352	661		521.679
Totale fair value	1.279		431.352	661		521.679

La voce debiti per leasing si riferisce al debito finanziario relativo al contratto di locazione dell'ufficio di Milano, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS16 "leases".

1.3 Debiti verso promotori finanziari

Voci/Valori	2021	2020
a) Commissioni	3.471	15.351
Totale	3.471	15.351

La voce è esclusivamente costituita da debiti per provvigioni maturate. Tali debiti derivano essenzialmente dalle competenze relative al mese di dicembre 2021 non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Sezione 8 - Altre passività – Voce 80**8.1 Composizione della voce 80 "Altre passività"**

Voci/Valori	2021	2020
a) Debiti verso fornitori	188.982	186.492
b) Debiti verso il personale	97.220	234.895
b1) Debiti verso Sindaci	26.500	37.348
b2) Debiti verso Amministratori	53.508	-
c) Debiti verso Enti previdenziali	57.558	76.890
d) Debiti verso Erarlo	78.860	57.785
e) Debiti diversi	7.185	2.128
f) Ratei e Risconti	1.363	30.725
Totale	511.176	626.263

I principali valori esposti tra le altre passività sono relative a:

- "debiti verso fornitori" che verranno saldati nell'esercizio successivo;
- "debiti verso il personale" per ferie e permessi maturati e non goduti; nel 2020 includeva anche le retribuzioni variabili assegnate e non erogate;
- "debiti verso Enti previdenziali" nei confronti di INPS, INAIL ed Enasarco per competenze nei confronti di dipendenti, collaboratori e promotori finanziari;
- "debiti verso Erarlo" accoglie i debiti per ritenute fiscali su retribuzioni e compensi sia a dipendenti che lavoratori autonomi ed amministratori;

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90**9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue**

	2021	2020
A. Esistenze iniziali	43.472	36.859
B. Aumenti	5.045	12.034
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.045	12.034
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	-40.426	-5.421
C.1 Liquidazioni effettuate	-40.426	-5.421
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	8.091	43.472

Il fondo si riferisce ai diritti maturati a favore del personale in organico al 31 dicembre 2021; personale che non ha esercitato l'opzione per la destinazione del proprio TFR a Enti esterni.

La voce "Liquidazioni effettuate" si riferisce alle erogazioni di TFR effettuate a seguito di dimissioni del personale dipendente.

In relazione alla irrilevanza del debito per TFR, riferito solo a 3 persone, la Capogruppo non ha attualizzato la posta secondo il Principio IAS 19.

Sezione 10 – Fondo per rischi ed oneri – Voce 100**10.1 Composizione del "Fondi per rischi e oneri"**

Voci/Valori	2021	2020
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali	100.000	
3.2 oneri per il personale		
3.3 altri	230.000	65.626
Totale	330.000	65.626

La voce accoglie stanziamenti a fronte di passività verso il personale e oneri potenziali connesse a contenziosi

10.2 "Fondi di quiescenza aziendale" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Altri Fondi rischi ed oneri	
	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	65.626	
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	310.000	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzo nell'esercizio	45.626	
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	330.000	

Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	10.000.000
1.1 Azioni ordinarie	10.000.000
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 10.000.000 ed è composto da n.25.500.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Come riferito nella relazione sulla gestione, l'Assemblea straordinaria della Capogruppo del 20 dicembre 2021 ha deliberato la copertura delle perdite pregresse attraverso l'utilizzo di riserve e la riduzione del capitale e la riduzione del capitale a Euro 10.000.000 con contropartita a Riserva Legale.

11.4 Composizione della voce 140 "Sovraprezzi di emissione"

La riserva da sovrapprezzo azioni di Euro 1.545,00 è stata integralmente utilizzata per la copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

11.5 Altre informazioni

Composizione Voce 150 "Riserve" – Voce 160 "Riserve da valutazione"

La voce Riserve, pari a Euro 994.371 si riferisce per Euro 962.794 alla Riserva legale, Euro 32.635 alla riclassifica della riserva da valutazione IAS19 ad "altre riserve" e per Euro - 1.058 alla riserva generatasi a seguito della prima applicazione del principio IFRS 9.

11.6 Riserve da Valutazione

Composizione Voce 160 "Riserve da valutazione"

Voci/Componenti	2021	2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2. Attività materiali/immateriali		
3. Utili(perdite) attuariali benefici a prestazione definita		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio	7.604	10.911
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
Totale	7.604	10.911

L'importo si riferisce alla conversione in unità di euro del bilancio della Marengo FS Ltd..

Altre informazioni

Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Il Gruppo non presenta attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni ad eccezione delle somme identificate in titoli riferite al "rapporto di garanzia" dell'operatività della SIM con la banca depositaria per un Fair Value di euro 2.232.262.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Risultato netto attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

La presente voce contiene le componenti generatesi dall'attività di negoziazione in conto proprio e le differenze di cambio relative alle attività e passività finanziarie.

Voci/Componenti reddituali	2021				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	131.312	5.454.944	40.836	1.316.875	4.224.927
1.1 Titoli di debito	111.937	5.454.944	40.836	1.310.769	4.215.276
1.2. Titoli di capitale e quote di OICR	19.375		3.619	6.105	9.651
1.3. Altre attività					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2. Debiti					-
2.3. Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	57.679	2.045	5.259	4.651	49.814
4. Derivati finanziari					
4.1. su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2. su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3. su valute e oro					-
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con il fair value option					-
Totale	188.991	5.456.989	46.095	1.321.526	4.274.741

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissione Attive"

Dettaglio	2021	2020
1. Negoziazione in conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi		
- gestione di portafogli		
- gestione collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli	26.538	26.258
- propria		
- delegata da terzi	26.538	26.258
5. Ricezione e trasmissione ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti	225.904	209.637
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	25.476	86.538
Totale	277.918	322.433

La voce "Gestioni di portafogli" riguarda le commissioni maturate nei confronti di clientela istituzionale.

La voce "Consulenza in materia di investimenti" riguarda le commissioni maturate nei confronti di clienti istituzionali e professionali.

La voce "Altri servizi" si riferisce principalmente alle commissioni attive per segnalazioni (placing fees).

5.2 Composizione della voce 60 "Commissione Passive"

Dettaglio	2021	2020
1. Negoziazione in conto proprio	340.420	382.873
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi		
- gestione di portafogli		
- altri		
4. Gestione di portafogli	-	0
- propria	-	0
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti	27.826	32.841
7. Custodia e amministrazione	-	-
8. Altri servizi		57.000
Totale	368.246	472.714

La voce "Negoziazione in conto proprio" comprende principalmente le commissioni riconosciute ai promotori finanziari e ai costi di regolamento per l'attività di negoziazione in conto proprio. La voce "Consulenza in materia di investimenti" comprende le commissioni percepite dai promotori.

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2021	2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.510			37.510	27.232
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1. Crediti verso banche		7.604		7.604	5.002
3.2. Crediti verso società finanziarie					
3.3. Crediti verso clientela					
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	37.510	7.604		45.114	32.234

Gli interessi attivi nel 2021 sono stati pari ad Euro 45.114 e sono relativi principalmente a titoli di debito.

6.4 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	2021	2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1. Verso banche		20.404			20.404	24.469
1.2. Verso società finanziarie		-			-	-
1.3. Verso clientela		18.446			18.446	17.854
1.4. Titoli in circolazione						
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie valutate al fair value						
4. Altre passività						
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale		38.850			38.850	42.323

La voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è composta dagli oneri finanziari subito e dagli interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voci 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale (T)	Totale (T-1)
	Primo e secondo	Terzo stadio		Primo e secondo	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti				- 708		- 708	- 2.077
Totale	-			- 708		- 708	-2.077

L'importo si riferisce all'effetto sul conto economico derivante dall'applicazione del IFRS9.

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione della voce 140.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2021	2020
1. Personale dipendente	1.135.552	1.612.733
a) salari e stipendi	793.369	1.104.975
b) oneri sociali	207.631	224.487
c) indennità di fine rapporto	-	148.780
d) spese previdenziali	2.274	2.579
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	6.834	12.125
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definitivi		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	43.563	41.752
- a benefici definitivi		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	81.881	78.035
2. Altro Personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	524.576	530.099
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.660.128	2.142.832

La flessione del costo del personale deriva dalla riduzione dell'organico medio avvenuto nel corso del 2021

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	TOTALE 2021	TOTALE 2020
a) Dirigenti	2	2
b) Quadri	3	9
c) Restante personale dipendente	4	5
Totale personale dipendente	9	16

9.3 Composizione della voce 140.b "Altre spese amministrative"

Descrizione voce di costo	2021	2020
Quote associative	9.150	10.223
Affitti passivi & Utenze	56.266	73.797
Canoni di assistenza e licenze software	27.056	18.856
Canoni di outsourcing Back office	47.072	48.281
Spese di manutenzione	24.625	7.453
Canoni di abbonamento/noleggio	5.535	6.020
Cons. legali, amm.ve e tributarie	52.177	73.118
Servizi professionali	252.676	186.924
Assistenza e uso Impianti sala server	35.957	55.259
Compenso società di revisione	30.549	54.473
Spese commerciali	1.344	5.531
Spese per viaggi, vitto e alloggio	6.895	5.440
Spese per giornali, libri e riviste	226	226
Cancelleria e stampati	867	1.247
Spese postali e valori bollati	267	1.100
Spese per utenze/telefoniche	25.936	28.360
Spese ed oneri bancarie	5.550	4.788
Imposte e tasse	10.746	18.200
Infoprovider	279.512	317.248
Spese ed oneri diversi	110.775	101.800
Totale	983.181	1.018.344

Le principali variazioni della voce "altre spese amministrative" sono da ricondurre a:

- Affitti passivi e utenze: Includono i costi di locazione e condominiali degli uffici di Milano e per una parte dell'anno degli uffici di Londra;
- Servizi professionali: Includono il costo dell'outsourcing delle Funzioni di controllo di 2° livello della Capogruppo, in precedenza affidate ad una risorsa interna, a spese legali e di carattere organizzativo anche connesse agli esiti degli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia.
- I costi collegati agli InfoProvider diminuiscono a seguito di interventi di efficientamento che hanno portato ad una diminuzione dei Terminali Bloomberg

- La voce Spese ed oneri diversi risente dell'aumento delle commissioni pagate alla Banca Depositaria per la maggiore operatività.

Sezione 10 – Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri - Voce 150

L'effetto al conto economico 2021 negativo di euro 265.000 euro risente algebricamente di accantonamenti di 310.000 euro, a fronte di contenziosi passivi e oneri per il sistema incentivante del personale dipendente, e del rilascio di 45.000 euro per preesistenti accantonamenti sulla Controllata Marengo FS Ltd.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione della voce 160: "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Ad uso funzionale:	116.634	-	-	116.634
- di proprietà	39.857	-	-	39.857
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	76.777	-	-	76.777
2. detenute a scopo d'investimento:	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	116.634	-	-	116.634

Il valore della voce diritti d'uso acquisiti con il leasing riflette la quota di ammortamento in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione della voce 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	47.680	-	-	47.680
1.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	47.680	-	-	47.680
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	47.680	-	-	47.680

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180**13.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi e oneri di gestione"**

	2021	2020
1. Sopravvenienze attive	23.160	9.439
2. Sopravvenienze passive	-3.374	-61.538
3. Altri proventi/Oneri	51.996	37.406
Totale	71.782	-14.693

La voce sopravvenienze attive e passive si riferisce a costi e ricavi stanziati nell'esercizio precedente e che non hanno trovato consistenza nell'attuale esercizio di riferimento.

La voce proventi/oneri netti diversi accoglie partite di ricavi e costi collegati ai servizi infragruppo.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250**18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2021	2020
1. Imposte correnti		
2. Variazioni delle Imposte correnti dei precedenti esercizi		-
3. Riduzione delle Imposte correnti dell'esercizio		-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		-
4. Variazione delle imposte anticipate	136.923	-
5. Variazione delle imposte differite		-
Imposte di competenza dell'esercizio	136.923	-

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2021	2020
aliquota utilizzata	24%	24%
Utile/(Perdita) prima delle imposte	1.144.128	763.762
Variazioni in aumento della base imponibile:	448.654	645.893
- Definitive	71.890	439.493
- Temporanee deducibili nei prossimi esercizi	376.764	206.400
- Utilizzo differite esercizi precedenti		
Variazioni in diminuzione della base imponibile:	-210.719	-3.643
- Definitive	-210.719	-3.643
- Temporanee imponibili nei prossimi esercizi		
- Utilizzo temporanee esercizi precedenti		
Utile/(Perdita) fiscale lordo	1.382.063	1.268.305
- Utilizzo perdite a nuovo	-1.092.218	-1.014.644
- Utilizzo agevolazione ACE	-273.054	-208.486
Utile/Perdita fiscale	16.791	45.175

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1: Riferimenti specifici sulle attività svolte****A. Attività di negoziazione per conto proprio**

Nel contesto del Gruppo Marzotto SIM, il servizio di negoziazione in conto proprio è offerto dalla sola Marzotto SIM. La controllata inglese Marengo Financial Services non è autorizzata alla prestazione di tale servizio.

Voci/valutazione	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		24.660.587.722
A.1 Titoli di debito di cui titoli di Stato		24.660.587.722 15.049.422.433
A.2 Titoli di capitale		
A.3 Quote di OICR		
A.4 Strumenti finanziari - derivati finanziari - derivati creditizi		
B. Vendite nell'esercizio		24.664.744.788
B.1 Titoli di debito di cui titoli di Stato		24.664.744.788 15.052.267.964
B.2 Titoli di capitale		
B.3 Quote di OICR		
B.4 Strumenti finanziari - derivati finanziari - derivati creditizi		

Gli elevati volumi di negoziazione, oltre 49,3 miliardi di Euro tra acquisti e vendite (+ 40% rispetto al 2020), sono stati conseguiti in un contesto di massima attenzione e controlli dei limiti, nonché della quadratura di fine giornata, con relativo azzeramento di tutte le posizioni. Fa eccezione la componente di Investimento dei fondi propri, il cui valore complessivo Intermediato è risultato contenuto.

Gli sviluppi di appositi applicativi, atti ad automatizzare il controllo dei limiti e la verifica delle posizioni aperte, hanno consentito di minimizzare l'incidenza di errori, che si sono attestati su valori di pochi centesimi di punti percentuali.

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

Attività non svolta.

C. Attività di gestione di portafogli

Al 31 dicembre 2021, sia Marzotto SIM, sia Marengo Financial Services risultavano autorizzate all'offerta del servizio di gestione di patrimoni. Da un punto di vista operativo, sin dalla data di avvio delle attività del Gruppo Marzotto SIM, tale servizio è stato offerto solamente dalla controllata inglese, ora inoperativa a far data dal 20 dicembre 2021 nel contesto di deleghe

conferite dai clienti "professionali". Nel Luglio 2021 la Controllante ha avviato una relazione professionale con una primaria compagnia assicurativa, nell'ambito di un mandato di gestione propria.

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

Voci/valutazione	31/12/2021		31/12/2020	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito	877.028	-	-	5.818.014
di cui titoli di Stato	219.478	-	-	3.571.534
2. Titoli di capitale	302.525	-	-	7.567.224
3. Quote di OICR	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	0	-	-	29.201
- derivati finanziari	0	-	-	29.201
- derivati creditizi	-	-	-	-
5. Altre attività	0	-	-	1.150.874
6. Passività	0	-	-	-71.313
Totale Portafogli gestiti	1.179.553	-	-	14.494.001

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell'esercizio

Voci/valutazione	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			-
A.1 Acquisti nell'esercizio		657.313	
A.2 Vendite nell'esercizio		128.117	
B. Gestioni ricevute in delega		15.348.003	
B.1 Acquisti nell'esercizio		8.487	
B.2 Vendite nell'esercizio		15.339.516	

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini**E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini**

Il servizio di ricezione e trasmissione ordini è offerto unicamente dalla Capogruppo.

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		28.680.871
A.2 Titoli di capitale		
A.3 Quote di OICR		
A.4 Strumenti derivati		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		
A.5 Altro		
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		41.928.167
B.2 Titoli di capitale		
B.3 Quote di OICR		
B.4 Strumenti derivati		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		
B.5 Altro		

Come sopra riportato, al 31 dicembre 2021, la Capogruppo ha in essere un contratto operativo di ricezione e trasmissione ordini, in abbinamento al servizio di consulenza in materia di investimenti.

Il contratto operativo riguarda una compagnia assicurativa.

F. Consulenza in materia di investimenti

Sia la Capogruppo che la società controllata sono autorizzate all'offerta del servizio di consulenza in materia di investimenti ed hanno in essere:

- n. 15 contratti di consulenza in materia di investimenti

M. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

Attività non svolta

Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Di seguito è riportata una sintesi delle metodologie adottate dal Gruppo ai fini dell'individuazione, misurazione e monitoraggio nel continuo dei rischi.

Occorre premettere prima di tutto, che, con comunicazione del 30 luglio 2021 la Banca d'Italia, oltre a richiamare le novità normative introdotte dell'entrata in vigore il 26 giugno 2021 della nuova disciplina prudenziale prevista dalla Direttiva (UE) 2019/2034 (c.d. "IFD") e dal Regolamento (UE) 2019/2033 (c.d. "IFR"), (insieme, "pacchetto IFD/IFR"), chiarisce che sebbene i regolamenti delegati (RTS-regulatory technical standard) non siano stati ancora adottati dalla Commissione Europea, le nuove regole prudenziali dell'IFR sono immediatamente applicabili e pertanto gli intermediari dovranno procedere al calcolo dei requisiti prudenziali sulla base del nuovo quadro regolamentare, avvalendosi come riferimento delle proposte RTS dell'EBA e disponibili sul sito Internet della stessa.

In merito, la Banca d'Italia ha precisato che:

- In mancanza di un atto legislativo nazionale di recepimento della Direttiva IFD, i livelli di capitale minimo continuano ad essere quelli previsti dall'attuale disciplina (Regolamento della Banca d'Italia del 29.10.2007);
- In materia di segnalazioni di vigilanza prudenziale, le SIM, dal 30.06.2021 non sono più tenute agli obblighi segnalatici individuali e consolidati previsti dal Regolamento UE 680/2012;
- Non subiscono variazioni le segnalazioni di vigilanza di natura "statistica", disciplinate dalla Circolare della Banca d'Italia n. 148 del 2.7.1991.

Il Regolamento IFR disciplina, con l'entrata in vigore del nuovo quadro regolamentare europeo sulle imprese di investimento, gli aspetti maggiormente quantitativi, tra cui: categorizzazione delle SIM in "classi"; composizione dei fondi propri, requisiti patrimoniali; requisito di liquidità, obblighi di segnalazione.

Classificazione delle imprese di investimento

In base a quanto previsto dall'IFR, le imprese di investimento sono classificate in tre classi alle quali sono applicate regole prudenziali differenziate in ragione della loro diversa rilevanza sistemica:

○ Classe 1 –

Sono intermediari aventi "importanza statistica o altamente interconnesse" che presentano le seguenti caratteristiche:

- Valore delle attività consolidate dell'impresa di investimento pari o superiore a 30 miliardi di Euro (Imprese di investimento rilevanti a livello sistemico). Tali intermediari dovranno richiedere la "licenza bancaria" e saranno di conseguenza sotto poste alla regolamentazione prevista per le banche (CRR/CRD).

o Ai sensi dell'Art. 1 – "Oggetto e ambito di applicazione" dell'IFR sono applicati i requisiti previsti dalla CRR con riferimento alle Imprese di investimento che:

Svolgono attività di cui all'allegato I, sezione A, punti 5) e 6) della Direttiva 2014/65/EU (c.d MIFID 2) - (Negoziazione per conto proprio e/o assunzione a fermo di strumenti finanziari e/o collocamento di strumenti finanziari sulla base di un Impegno irrevocabile) ed il cui valore totale di dette attività consolidate, calcolato come media dei precedenti 12 mesi, sia pari o superiore a 15 miliardi di Euro.

L'Autorità competente abbia adottato una decisione ai sensi dell'art. 5 della IFD (Impresa di Investimento con attività consolidate pari o superiori a 5 miliardi di Euro ritenute di "importanza sistemica o altamente interconnesse").

o Classe 3 –

Sono le Imprese di investimento "piccole e non interconnesse" a cui viene applicato un regime prudenziale semplificato e che presentano le caratteristiche di:

Non negoziano in conto proprio; non detengono attività o denaro dei clienti; dispongono di AUM inferiori a 1,2 miliardi di Euro sia in GPM che in nell'ambito di accordi discrezionali (consulenza); gestiscono ogni giorno ordini dei clienti (COH) per meno di 100 milioni di Euro, in caso di operazioni a pronti o ordini dei clienti per meno di 1 miliardo di Euro, in caso di operazioni in strumenti derivati.

Inoltre presentano attività di stato patrimoniale e fuori bilancio inferiori a 100 milioni di euro e ricavi annuali per servizi di investimento inferiori a 30 milioni di Euro (calcolati come media degli ultimi 2 anni).

o Classe 2 –

Sono le Imprese di Investimento non rientranti nelle classi 1 e 3 così come definite rispettivamente dagli artt. 1 e 12 dell'IFR.

Dette Imprese di Investimento, aventi una minore rilevanza sistemica rispetto alle imprese di investimento di Classe 1, possono svolgere attività di cui all'allegato I, sezione A, punti 5) e 6) della Direttiva 2014/65/EU (c.d MIFID 2) - (Negoziazione per conto proprio e/o assunzione a fermo di strumenti finanziari e/o collocamento di strumenti finanziari sulla base di un impegno irrevocabile) inferiore alla soglia di 15 miliardi di Euro di valore totale delle attività consolidate e per le quali le Autorità competenti non abbiano adottato la decisione ai sensi dell'art. 5 della IFD.

Marzotto SIM (il Gruppo) è classificato in Classe 2

2.1. Rischi di mercato

Rischi di posizione e di regolamento

Il rischio di mercato comprende le fattispecie “di posizione” e “di regolamento” riconducibili alle transazioni che vengono registrate nel portafoglio di *trading* della SIM. La negoziazione di strumenti finanziari avviene – pur con regole diverse - nell’ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, ai fini dell’investimento del capitale sociale.

L’esposizione al rischio “di cambio”, particolarmente contenuta interessa sia la SIM che la controllata.

Il portafoglio di *trading* può essere movimentato:

- Con riferimento alla gestione dei mezzi propri, con la finalità di investire parte del capitale sociale in modo da ricavare un ragionevole profitto nel breve/medio periodo e fermo restando il rispetto di criteri prudenziali (ammontare dell’investimento e emittente);
- Con riferimento all’intermediazione di strumenti finanziari mirata ad incrementare la redditività della SIM. E’ possibile assumere posizioni lunghe/corte solo su strumenti finanziari e con controparti soggette a preventiva valutazione, mediante un modello di *rating* sviluppato internamente ed affinato nel tempo. Per ciascuna controparte sono fissati limiti di operatività *single trade* e giornaliera, questi ultimi determinati in funzione dello *standing* della controparte.

Ciascuna posizione su strumenti finanziari deve essere compensata con una analoga posizione di medesimo valore nominale e di segno opposto entro la medesima giornata lavorativa (chiusura c.d. “*intra day*”). Le modalità di regolamento sono del tipo “*delivery versus payment*”.

Il rischio di mercato cui la SIM è potenzialmente esposta è costituito dalle seguenti componenti:

- Rischio di posizione. Ai fini di misurare l’esposizione al rischio di posizione per i titoli di debito, la SIM adotta la metodologia prevista dagli articoli 326 e successivi del Regolamento UE n. 575/2013. In tale contesto viene determinata la posizione netta degli strumenti in ciascuna valuta. Inoltre:
 - L’esposizione al rischio specifico è misurata ai sensi degli articoli 335 e successivi del Regolamento CRR, cui segue l’applicazione dei fattori di ponderazione di cui all’articolo n. 336 del Regolamento CRR;
 - L’esposizione al rischio generico è misurata, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 339 del Regolamento, ovvero mediante la classificazione di ciascun titolo di debito secondo “zone” e “coefficienti di ponderazione” prestabiliti e determinabili in funzione del tasso cedolare in vigore.

Il rischio di posizione per le quote di OIC è calcolato in ottemperanza agli articoli 348 e successivi del Regolamento CRR.

Il rischio di posizione sui *certificates* è valutato sulla base della natura dello strumento e del sottostante dello stesso.

- Rischio di regolamento. Per le operazioni su strumenti finanziari, la SIM è tenuta a calcolare la differenza tra il prezzo di regolamento convenuto per lo strumento finanziario alla data dell'operazione ed il suo valore di mercato corrente. Al fine di calcolare il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento, la SIM tiene conto di quanto specificato all'articolo 378 del Regolamento UE n. 575/2013, nonché di quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione mediante specifiche delibere.

Rischio di cambio

La componente di rischio "di cambio" cui il Gruppo è esposto è dovuta:

- All'eventuale presenza di titoli in valuta nel portafoglio di *trading* IFRS9;
- Alla presenza di saldi diversi da zero sui conti correnti in valuta presso la banca di custodia e regolamento, derivanti dal regolamento tempo per tempo delle transazioni su strumenti finanziari effettuate secondo la metodologia "*matching principal*". Oltre a tali sbilanci, solitamente di piccola entità, viene altresì considerato il saldo delle attività e passività convertite in Euro della controllata Marengo FS LTD redatto in GBP.

L'eventuale esposizione al rischio di cambio è calcolata ai sensi degli articoli 351 e successivi del Regolamento UE n. 575/2013.

31/12/2021	Valore	Coeff. Ponderazione	Requisito patrimoniale
Rischio posizione specifico per strumenti di debito (titoli di stato italiani e altri UE)	3.402.681	0,0%	-
Rischio posizione specifico per strumenti di debito (con ponderazione credito tra 20% e 50%)	-	varia	-
Rischio posizione specifico per altri strumenti	845.292	8,0%	67.623
Rischio posizione generico (metodo della scadenza)	4.247.973	varia	111.878
Totale Rischio di posizione			179.501
Rischio di posizione su OIC	-	32,0%	-
Totale rischi di posizione su OIC			-
Rischio di regolamento	-	8,0%	-
Totale Rischio di regolamento			-
TOTALE RISCHIO DI MERCATO			179.501
TOTALE RISCHIO DI CAMBIO			93.201

2.1.1 *Rischio di tasso di Interesse*

Il rischio di tasso di Interesse è definito come la variazione del valore economico delle poste attive e passive generate da variazioni inattese dei tassi di Interesse. Tale rischio riguarda in linea teorica sia la SIM, sia la controllata Inglese.

Per quanto attiene alla SIM, le competenti unità organizzative della stessa hanno cura di verificare che le operazioni riferite ad attivi e passivi patrimoniali esposte ai tassi di Interesse (fissi o variabili), siano coerenti con la durata residua delle voci dello stato patrimoniale già contabilizzate. Al fine di gestire il rischio di tasso di Interesse, viene utilizzata la metodologia c.d. "Duration Gap", attraverso la quale le poste sensibili ai tassi di Interesse sono suddivise in

differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (tassi fissi) o della data di negoziazione del tasso (tassi variabili).

Il valore così ottenuto è confrontato con il valore dei fondi propri individuali e di Gruppo. Ove il rapporto tra tali indicatori dovesse approssimarsi a quello dell'Indicatore di rischio, si valuterebbe l'allocazione di mezzi patrimoniali per fare fronte all'effettiva manifestazione di tale tipologia di rischio nonché, ovviamente, adotterebbe degli interventi volti a ridurre l'esposizione.

Informazioni di natura qualitativa:

Al fine di misurare la propria esposizione al rischio di tasso di interesse, la SIM adotta la metodologia di cui alla Comunicazione della Banca d'Italia n. 0015067 del 5 gennaio 2018 ovvero di cui all'Allegato C, Capitolo 1, Titolo III, Parte Prima della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, 20° aggiornamento – c.d. "Sistema semplificato per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso sul portafoglio bancario".

Mediante tali linee guida metodologiche (formalmente relative alle sole attività e passività diverse dalla negoziazione/trading), è possibile misurare l'esposizione al rischio di tasso con riferimento alle attività e passività iscritte a bilancio ed assoggettate ai requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito. Ai fini di prudenza, il Gruppo considera altresì le attività rappresentate da strumenti finanziari vincolati ed iscritti nel portafoglio di trading.

Informazioni di natura quantitativa:

La seguente tabella reca evidenza della distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie del portafoglio di negoziazione.

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie.

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	6.793.207	1.668.513	-	1.141.078	350.113	-	508.940	747.492
1.1 Titoli di debito		1.500.351		1.141.078	350.113		508.940	
1.2 Altre attività	6.793.207	168.162						747.492
2. Passività	-	515.926	-	-	-	431.352	-	-
2.1 Debiti		4.750				431.352		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività		511.176						
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

In conformità a quanto previsto dal Regolamento CRR, nonché dell'assolvimento degli obblighi segnaletici verso le Autorità di vigilanza, la misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio operativo avviene mediante il c.d. "metodo base". A partire dai dati del conto economico ("margine di Intermediazione" e "altri proventi di gestione") approvati dal Consiglio di Amministrazione, viene calcolato il c.d. "indicatore rilevante" per l'esercizio in corso e per i due precedenti esercizi. Successivamente, viene determinata la media dei tre "indicatori rilevanti" ed a tale aggregato è applicato un fattore di ponderazione del 15%.

Il risultato di tale formula costituisce il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo.

Fasi di calcolo	Riferimenti	Valori
Indicatore rilevante:		
Margine di Intermediazione + altri proventi netti di gestione		
	Anno 2019	2.702.182
	Anno 2020	4.271.781
	Anno 2021	4.334.342
Calcolo del valore medio del margine di Intermediazione negli ultimi tre esercizi		3.769.435
Calcolo della copertura patrimoniale a fronte del rischio operativo (15% del valore di cui alla riga precedente)		565.415

2.3 Rischio di credito

Il rischio di credito rilevato presso le entità del Gruppo è riconducibile principalmente ai crediti verso le banche presso le quali sono intrattenuti i conti liquidità.

Al fine di misurare l'esposizione al rischio di credito la SIM adotta le regole di vigilanza prudenziale previste dalla metodologia standardizzata semplificata attraverso l'applicazione a ciascuna esposizione creditizia di uno specifico coefficiente di ponderazione, definito in base alla categoria di controparte.

Tale tipologia di rischio è oggetto di misurazione ed informativa agli Organi aziendali della SIM con frequenza almeno semestrale.

Le competenti funzioni della SIM (Funzione Amministrazione e Funzione Risk Management) monitorano costantemente le "grandi esposizioni" della SIM (e, quindi, del gruppo) nonché l'eventuale superamento dei limiti regolamentari e delle soglie di attenzione e dei limiti ricompresi nel piano di risanamento.

Al fine di monitorare il livello di esposizione al rischio in discorso la Funzione Amministrazione, della SIM calcola periodicamente il grado di concentrazione della SIM e/o del Gruppo, secondo le metodologie previste al fine di assolvere agli obblighi segnaletici verso le Autorità di vigilanza. Se necessario, comunica tempestivamente al Consiglio di Amministrazione l'esigenza di intraprendere misure volte a ricondurre la situazione entro livelli ritenuti accettabili.

All'interno delle procedure aziendali è inoltre previsto che il Risk Manager misuri periodicamente il grado di esposizione al rischio di concentrazione della SIM e/o del Gruppo.

Informazioni di natura qualitativa:

Al fine di misurare l'esposizione al rischio di credito la SIM adotta i principi di cui alla Parte III Titolo II "Requisiti patrimoniali per il rischio di credito" del Regolamento UE n. 575/2013. In particolare rileva quanto disciplinato dal Capo 2 in tema di "metodo standardizzato".

Informazioni di natura quantitativa:

Sono applicati i seguenti principi generali:

- Il valore dell'esposizione al rischio di credito di un elemento dell'attivo del bilancio è costituito dal suo valore contabile rimanente dopo l'applicazione delle eventuali rettifiche di valore. Non sono considerati gli elementi dell'attivo che vengono dedotti integralmente dai fondi propri (ad esempio: attivi immateriali al lordo dell'effetto fiscale ed il valore della partecipazione nella controllata Inglese). Il valore degli eventuali elementi "fuori bilancio" è pari ad una percentuale del rispettivo valore nominale. Tale percentuale è commisurata a livelli di rischio caratteristici di ciascun tipo di asset;
- Le voci contabili sono ricondotte alle categorie di cui all'articolo 112 del Regolamento CRR;
- Al valore contabile di ciascuna esposizione al rischio di credito, vengono applicati fattori di ponderazione conformi a quelli di cui agli articoli 114 e successivi del citato Regolamento; L'applicazione dei fattori di ponderazione del rischio tiene conto della c.d. "classe di merito di credito" in cui l'esposizione è classificata. In proposito, la SIM non si avvale di valutazioni espresse da credit bureau o "ECAI" esterni – riconosciuti dalla Banca d'Italia - per la determinazione del merito di credito di specifiche classi di controparti;
- Alle esposizioni ponderate viene applicato il coefficiente dell'8% che determina il requisito patrimoniale (o "capitale interno") a fronte del rischio di credito.

31/12/2021 valori in Euro	Valore contabile	Fattore di ponderazione	RWA	Requisito Patrimoniale
Valori "in bilancio":				
1 Cassa e disponibilità	751	0%	-	-
2 Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni centrali e banche correnti	-	0%	-	-
3 Esposizioni verso enti creditizi, durata inferiore a 3 mesi (no rating)	6.792.347	20%	1.358.469	108.678
4 Esposizioni verso enti creditizi durata superiore a 3 mesi (no rating)	-	100%	-	-
5 Esposizioni verso clientela al dettaglio	1.127	75%	845	68
6 Crediti verso imprese	24.574	100%	24.574	1.966
7 Altre esposizioni:	593.390	100%	593.390	47.471
TOTALE	7.412.189		1.977.279	158.182

2.3.1 Grandi esposizioni

Le competenti unità organizzative del Gruppo:

- Classificano “grandi esposizioni” le esposizioni verso singole controparti o verso gruppi di clienti connessi il cui valore contabile supera il 10% dei fondi propri, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 392 del Regolamento CRR;
- Verificano il valore di ciascuna “grande esposizioni” sia contenuto entro i livelli previsti dall’articolo 387 e successivi del menzionato Regolamento.

Per “esposizioni” si intendono gli elementi dell’attivo di bilancio (ed eventualmente fuori bilancio). La SIM, ai sensi dell’articolo 390 del Regolamento CRR, considera anche le eventuali esposizioni risultanti dal portafoglio di negoziazione di vigilanza. Nel determinare i “gruppi di clienti connessi” vengono considerate unitariamente le esposizioni:

- Tra i clienti per i quali sussistono connessioni di carattere giuridico o economico tali che le difficoltà di rimborso o di *funding* di uno di essi possono ripercuotersi sugli altri;
- Indirettamente derivanti da eventuali schemi di investimento (es. fondi comuni) che espongono la SIM sia ai rischi propri dello “schema” sia a quelli degli asset oggetto dell’investimento.

Informazioni di natura quantitativa

La Società è tenuta a contenere l’esposizione verso singoli clienti o verso un gruppo di clienti connessi entro il 25% dei fondi propri. Quando la controparte è costituita da un intermediario vigilato o da una banca, l’articolo 395, comma 1 del Regolamento CRR prevede la possibilità di superare tale limite, purché siano rispettate le condizioni introdotte dal medesimo articolo.

Di norma, la Società ha comunque cura di verificare che le esposizioni in questione:

- a) Non superino il valore dei fondi propri;
- b) Siano di importo comunque contenuto rispetto al valore dei fondi propri.

Ulteriormente, per la componente di ciascuna esposizione che dovesse eccedere il limite Individuale, la SIM procede a determinare una copertura patrimoniale aggiuntiva, secondo le regole riportate all’articolo 397 del Regolamento UE n. 575/2013.

2.4 Rischio di liquidità

Le società del Gruppo monitorano la composizione e la durata delle proprie poste attive e passive al fine di prevenire situazioni di tensione di liquidità e quindi di considerare la componente di *funding risk*. Il framework per l’identificazione e la gestione del rischio di liquidità implementati a suo tempo per la SIM sono richiamati nel *contingency funding plan* e nel piano di risanamento.

Di norma, la componente di market liquidity risk assume valori di entità ancor più trascurabili atteso che le poste attive della SIM sono rappresentate in massima parte dai saldi liquidi dei conti correnti detenuti presso gli enti creditizi.

In ottemperanza al Regolamento UE n. 575/2013 ed ai relativi obblighi informativi verso Banca d’Italia, la SIM provvede a determinare gli indicatori di liquidità nel breve periodo

Ove dovesse registrarsi una situazione di tensione nell'equilibrio della liquidità delle due entità del Gruppo, dovuta – ad esempio – all'incapacità di ciascuna società di reperire risorse liquide con cui fare fronte ai propri impegni nel breve-medio periodo, è altresì prevista l'attivazione di un contingency funding plan che consente di garantire la continuità operativa aziendale, per il periodo di tempo durante il quale i competenti Organi di ciascuna entità valutano il reperimento di risorse stabili, ovvero la rinegoziazione degli impegni.

Informazioni di natura qualitativa

In coerenza con gli obblighi segnaletici introdotti dalla Banca d'Italia e dall'EBA, ovvero con quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/2013 la SIM monitora la propria esposizione al rischio di liquidità sia nel medio/lungo periodo, sia nel breve periodo.

In considerazione dell'attività aziendale e della struttura di attivo e passivo patrimoniale, i risultati quantitativi dei suddetti indicatori sono oggetto di vaglio critico ai fini dell'eventuale allocazione di capitale.

Informazioni di natura quantitativa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 12 mesi	Oltre 12 mesi	Durata indeterminata
Attività per cassa	6.793.207	-	1.668.513	575.937	915.253	508.940	747.492
A.1 Titoli di debito			1.500.351	575.937	915.253	508.940	
A.2 Altri titoli di debito							
A.3 Finanziamenti							
A.4 Altre attività	6.793.207		168.162				747.492
Passività per cassa	-	4.749	522.481	-	-	-	-
B.1 Debiti verso:							
- Banche		1.279				431.352	
- Società finanziarie							
- Clientela							
B.2 Titoli di debito							
B.3 Altre passività		3.470	522.481	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio del Gruppo

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le voci contabili del patrimonio netto esposte nel prospetto riportato nelle precedenti sezioni del presente documento concorrono alla definizione dei fondi propri individuali del Gruppo ai fini delle Disposizioni di vigilanza prudenziale.

Con riferimento alla integrale detrazione dai fondi propri del valore contabile delle attività fiscali differite basate sulla redditività futura, dopo approfondite valutazioni, il Consiglio di

Amministrazione ha confermato la scelta di non avvalersi della “percentuale applicabile di detrazione”, introdotta nell’ambito del regime transitorio di cui all’articolo 478 del Regolamento CRR.

Inoltre, il valore delle attività immateriali dedotte dai fondi propri è al lordo dell’ammortamento, in conformità a quanto previsto dall’articolo 37 del Regolamento CRR.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell’impresa: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	10.000.000	11.660.398
2. Sovrapprezzi di emissione	-	1.545
3. Riserve	994.372	-1.437.821
- utili		
a) legale	961.737	149.170
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	32.635	-1.586.991
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura		
- Differenze di cambio	7.604	3.331
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdite) d’esercizio	1.007.205	763.762
	12.009.181	10.991.215

FONDI PROPRI	31/12/2021	31/12/2020
Capitale Primario di Classe 1		
Capitale versato	10.000.000	11.660.398
(+) Sovrapprezzo di emissione	-	1.545
(-) Strumenti di CET 1 art. 36 CRR (warrant su azioni)		
(+) Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (riserva valutazione)	7.604	3.330
(+) Riserve - altro (riserva legale)	994.371	149.170
(+) Riserve di utili o (-) perdite portate a nuovo	-	-1.586.991
(+) Utile o (-) perdita di periodo	1.007.205	763.762
(-) Detrazioni dal CET1: Avviamento		
(-) Detrazioni dal CET1: Altre attività immateriali lorde eff. fiscali	-244.305	-209.668
(-) Detrazioni dal CET1: Attività fiscali differite	-1.444.259	-1.581.182
(-) Detrazioni dal CET1: Art. 36, 43 e 45 CRR		
Totale Capitale Primario di Classe 1	10.320.616	9.200.364
Totale Capitale Aggiuntivo di Classe 1		
Totale Capitale di Classe 2		
TOTALE FONDI PROPRI	10.320.616	9.200.364

3.2 Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Fondi propri

Il valore dei fondi propri al 31 dicembre 2021 è composto da soli elementi idonei a coprire le eventuali perdite inattese generate dall'attività aziendale. Non sussistono elementi patrimoniali non idonei a "coprire" eventuali fabbisogni di capitale a fronte della manifestazione dei rischi.

Il valore dei fondi propri al 31 dicembre 2021, inoltre, è oggetto di segnalazione alla Banca d'Italia mediante le basi informative periodiche.

Il Gruppo calcola i fondi propri e confronta il valore con il requisito patrimoniale complessivo (anche "capitale interno complessivo") determinato a fronte delle varie esposizioni ai rischi che derivano dall'attività aziendale. La differenza positiva tra fondi propri e capitale interno complessivo (anche "buffer patrimoniale") deve essere tale da consentire il rispetto dei coefficienti patrimoniali minimi stabiliti dalla normativa di vigilanza.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2021	31/12/2020
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.320.616	9.200.364
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizione transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	10.320.616	9.200.364
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/-)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizione transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	10.320.616	9.200.364

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Il Consiglio di Amministrazione della SIM, in qualità di Capogruppo, effettua almeno annualmente una verifica (o "autovalutazione") circa l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, anche al fine di appurare la conformità dell'attività e dei risultati raggiunti rispetto alle linee di sviluppo strategico ovvero alla "propensione al rischio" esplicitata in tale sede, nonché di rilevare l'eventuale esigenza di rafforzare la dotazione patrimoniale del Gruppo stesso o delle singole entità che lo compongono la Società.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2021:

- I fondi propri del Gruppo Marzotto SIM ammontano a circa Euro 10,3 milioni. I fondi propri sono integralmente costituiti da c.d. "capitale Interno di classe 1" (ovvero da elementi patrimoniali di elevata qualità);
- Il capitale interno complessivo del Gruppo è determinato in circa Euro 0,99 milioni. Pertanto, l'eccedenza patrimoniale è pari a circa Euro 9,3 milioni.

In considerazione dei dati sopra riportati, i coefficienti patrimoniali consolidati – "CET1 ratio", "Tier 1 ratio" e "Total capital ratio" – si ragguagliano al 82,87%.

Requisiti patrimoniali	31/12/2021	31/12/2020
Rischio di credito del Gruppo	158.182	132.534
Rischio di mercato del Gruppo	272.702	471.631
Rischio operativo del Gruppo	565.415	475.590
Rischio di concentrazione/grandi esposizioni del Gruppo		
Rischio tasso di Interesse del Gruppo		
Rischio di liquidità del gruppo		
Rischio di leva finanziaria eccessiva del Gruppo		
Rischio reputazionale del Gruppo		
Rischio strategico del Gruppo		
Requisiti patrimoniali complessivo consolidato/Capitale Interno complessivo consolidato	996.300	1.079.755
Fondi Propri (costituiti integralmente da CET1)	10.320.616	9.200.364
Eccedenza (Deficit)	9.324.316	8.120.609
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1 Attività di rischio ponderate	12.453.749	13.496.939
2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	82,87%	68,17%
3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	82,87%	68,17%
4 Totale fondi proprio/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	82,87%	68,17%

NUOVO QUADRO NORMATIVO REGOLAMENTARE

Con comunicazione del 30 luglio 2021 la Banca d'Italia, oltre a richiamare le novità normative introdotte dall'entrata in vigore il 26 giugno 2021 della nuova disciplina prudenziale prevista dalla Direttiva (UE) 2019/2034 (c.d. "IFD") e dal Regolamento (UE) 2019/2033 (c.d. "IFR"), (insieme, "pacchetto IFD/IFR"), chiarisce che sebbene i regolamenti delegati (RTS-regulatory technical standard) non siano stati ancora adottati dalla Commissione Europea, le nuove regole prudenziali dell'IFR sono immediatamente applicabili e pertanto gli intermediari dovranno procedere al calcolo dei requisiti prudenziali sulla base del nuovo quadro regolamentare, avvalendosi come riferimento delle proposte RTS dell'EBA e disponibili sul sito internet della stessa.

In merito, la Banca d'Italia ha precisato che:

- o In mancanza di un atto legislativo nazionale di recepimento della Direttiva IFD, i livelli di capitale minimo continuano ad essere quelli previsti dall'attuale disciplina (Regolamento della Banca d'Italia del 29.10.2007).

Il Regolamento IFR disciplina, con l'entrata in vigore del nuovo quadro regolamentare europeo sulle imprese di investimento, gli aspetti maggiormente quantitativi, tra cui: categorizzazione delle SIM in "classi"; composizione dei fondi propri, requisiti patrimoniali; requisito di liquidità, obblighi di segnalazione.

Come prima ricordato Marzotto SIM (il Gruppo) è classificata in Classe 2.

Di seguito il dettaglio dei requisiti patrimoniali del Gruppo in ossequio alle nuove disposizioni di Vigilanza (IFD/IFR).

Fixed overheads requirements calculation		Amount
Fixed overhead requirement	R0010	805.678
Annual fixed overheads of the previous year after distribution of profits	R0020	3.222.713

Riepilogo:

	2021
Own funds	10.320.616
Own fund requirement	2.430.412
Permanent minimum capital requirement	1.000.000
Fixed overhead requirement	805.678
Total K-Factor Requirement:	2.430.412
COH -----	186.575
RISK TO MKT-----	2.243.771
RISK TO FIRM-----	66
CET 1 Ratio	424,64%
Tier 1 Ratio	424,64%
Own Funds Ratio	424,64%

Capital ratios	Amount
CET 1 Ratio	424,64%
Surplus(+)/Deficit(-) of CET 1 Capital	8.959.585
Tier 1 Ratio	424,64%
Surplus(+)/Deficit(-) of Tier 1 Capital	8.497.815
Own Funds Ratio	424,64%
Surplus(+)/Deficit(-) of Total capital	7.890.204

Sezione 4 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.007.205	763.762
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
70.	Piani a benefici definiti		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
120.	Differenze di cambio		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni	4.273	-7.580
190.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.273	-7.580
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.011.478	756.182
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220.	Redditività complessiva di pertinenza della capogruppo	1.011.478	756.182

Sezione 5 - Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	2021
a) Benefici a breve termine per i dipendenti	137.417
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	
c) Altri benefici a lungo termine	
d) Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
e) Pagamenti in azioni	
Totale	137.417

Compensi corrisposti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci	2021
Consiglieri d'Amministrazione	366.500
Sindaci	35.000
Totale	401.500

I compensi degli Amministratori e dei Sindaci non comprendono i rimborsi spese, le spese assicurative e l'IVA, ove dovuta.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non vi sono garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Relazione	Caratteristiche dell'operazione	costi	ricavi	debiti	crediti	Modalità di determinazione del prezzo
Familiare	dipendente	37.051		-		-
Totale		37.051				

Sezione 7 – Altri dettagli informativi**7.1 Numero medio dei promotori finanziari**

Il numero medio dei promotori finanziari è 5.

7.2 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Come richiesto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni è fornito il dettaglio dei compensi (escluse spese, aggiornamenti ISTAT ed IVA) relativo all'esercizio 2021 corrisposti alla Società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete per i servizi di revisione e per i servizi diversi.

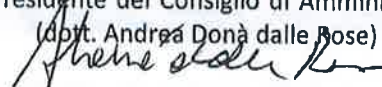
Tipologia di servizi	Soggetto	Compensi
Revisione Controllata	FOCUS Accountants	4.650
Servizi di attestazione	BDO Italia S.p.A.	3.000
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	19.910
Totale		27.560

Milano, 31/03/2022

Marzotto SIM S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(dot. Andrea Donà dalle Rose)



SCHEMI DEL BILANCIO INDIVIDUALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci dell'attivo	2021	2020
10. Cassa e disponibilità liquide	6.696.608	4.446.825
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.247.973	5.177.448
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.500.481	5.177.448
c) altre attività finanziarie obbligat. valutate al Fair Value	747.492	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.178	90.209
a) crediti verso banche	-	35.843
b) crediti verso società finanziarie	55.805	40.738
c) crediti verso clientela	1.373	13.628
70. Partecipazioni	44.514	64.514
80. Attività materiali	496.672	579.412
90. Attività immateriali	142.490	155.533
100. Attività fiscali	1.463.769	1.594.251
a) correnti	19.510	13.069
b) anticipate	1.444.259	1.581.182
120. Altre attività	131.310	100.839
Totale attivo	13.280.514	12.209.031

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	455.682	519.056
a) debiti	455.682	519.056
80. Altre passività	521.955	652.131
90. Trattamento di fine rapporto del personale	8.091	43.472
100. Fondi per rischi e oneri:	310.000	-
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi e rischi	310.000	-
110. Capitale	10.000.000	11.660.398
140. Sovrapprezzi di emissione	0	1.545
150. Riserve	994.372	-1.293.626
160. Riserve da valutazione	-	-
170. Utile (Perdita) d'esercizio	990.414	626.055
Totale passivo e patrimonio netto	13.280.514	12.209.031

CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in unità di Euro)

Voci	2021	2020
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.274.741	4.378.288
50. Commissioni attive	219.785	263.300
60. Commissioni passive	-368.247	-472.714
70. Interessi attivi e proventi assimilati di cui: Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	45.113	32.234
80. Interessi passivi e oneri assimilati	-38.712	-40.439
110. Margine di Intermediazione	4.132.680	4.160.669
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-708	-2.077
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-708	-2.077
130. Risultato netto della gestione finanziaria	4.131.972	4.158.592
140. Spese amministrative:	-2.496.996	-2.878.260
a) spese per il personale	-1.597.840	-1.979.154
b) altre spese amministrative	-899.156	-899.106
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-310.000	-
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-100.064	-105.827
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-47.680	-43.051
180. Altri proventi e oneri di gestione	-29.895	-92.288
190. Costi operativi	-2.984.635	-3.119.426
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-20.000	-413.111
240. Utile (Perdite) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.127.337	626.055
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-136.923	-
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	990.414	626.055
280. Utile (Perdita) d'esercizio	990.414	626.055



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	990.414	626.055
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
70.	Piani a benefici definiti	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Reddittività complessiva (Voce 10+170)	990.414	626.055

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31/12/2019	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	11.660.398	-	11.660.398										10.000.000
Sovraprezzo emissioni	1.545	-	1.545			(1.545)							-
Riserve	-	-	-										-
a) di utili	-1.293.627	-	-1.293.627	626.055		1.545							994.372
b) altre	-	-	-	-		-							-
Riserve da valutazione	-	-	-	-		-							-
Strumenti di capitale	-	-	-	-		-							-
Azioni proprie	-	-	-	-		-							-
Utile (Perdita) di esercizio	626.055	-	626.055	-626.055		-							990.414
Patrimonio netto	10.994.371	-	10.994.371	-		-					1	990.414	11.984.786

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	11.660.398	-	11.660.398										11.660.398
Sovraprezzo emissioni	1.545	-	1.545										1.545
Riserve	-	-	-										-
a) di utili	-840.411	-	-840.411	-453.216									-1.293.627
b) altre	-	-	-	-		-							-
Riserve da valutazione	-	-	-	-		-							-
Strumenti di capitale	-	-	-	-		-							-
Azioni proprie	-	-	-	-		-							-
Utile (Perdita) di esercizio	-453.216	-	-453.216	453.216		-							626.055
Patrimonio netto	10.368.316	-	10.368.316	-		-						626.055	10.994.371

RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo diretto

	2021	2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	-2.704.158	-3.205.249
- Interessi attivi incassati	45.114	32.235
- Interessi passivi pagati	- 38.712	- 40.439
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	- 148.461	- 209.415
- spese per il personale	- 1.633.221	- 1.996.237
- altri costi	- 967.277	- 1.078.404
- altri ricavi	38.400	87.011
- Imposte e tasse		
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.130.857	3.527.599
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.992.505	3.302.938
- attività finanziarie designate al fair value		
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.209	140.512
- altre attività	48.143	84.149
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-193.551	124.016
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 52.068	- 78.403
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	- 141.483	202.419
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>2.233.149</i>	<i>446.366</i>
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	14.502	-82.416
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	74.987	13.516
- acquisti attività immateriali	60.486	68.900
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<i>14.502</i>	<i>-82.416</i>
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.247.651	363.950
RICONCILIAZIONE	2021	2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.446.825	4.082.875
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.247.651	363.950
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.696.608	4.446.825

Si precisa che i saldi della "Cassa e Disponibilità liquide" comprendono anche i saldi dei crediti verso banche a vista.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO INDIVIDUALE

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili Internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è redatto in applicazione del decreto legislativo n. 38/2005, in conformità ai principi contabili internazionali – *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)* – emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e, in Italia, dal d.lgs. 38/2005.

Il bilancio è inoltre redatto secondo gli schemi e le disposizioni sul bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari emanate dalla Banca d'Italia il 29 ottobre 2021.

Nel rispetto dell'art. 5 del d.lgs. n. 38/2005, qualora in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi IAS/IFRS risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non viene applicata, precisando in nota integrativa le motivazioni di tale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

L'applicazione dei principi contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "*Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio*" (*Framework*).

Laddove non sia presente un principio o un'interpretazione applicabile specificamente ad una operazione o circostanza, gli Amministratori hanno fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche degli utilizzatori;
- attendibile in modo che:
 - o rappresenti in modo fedele la situazione patrimoniale e il risultato economico;
 - o rifletta la sostanza economica delle operazioni e degli eventi e non la loro mera forma legale;
 - o sia neutrale;
 - o sia prudente;
 - o sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio di cui sopra, gli Amministratori hanno fatto riferimento, valutandone l'applicabilità, alle seguenti fonti:

- disposizioni e guide applicative contenute nei principi IAS/IFRS relativi a casi simili o correlati;
- definizioni, criteri di rilevazione e concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Framework.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto, e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori.

I saldi di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio relativo al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021.

Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e del Prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali o dalle disposizioni sul bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari emanate dalla Banca d'Italia.

Nello Stato patrimoniale e nel Conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per la situazione all'apertura. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello Stato patrimoniale, nella Nota Integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini di una migliore comprensione, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

Il bilancio è redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione);
- prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività;
- continuità aziendale, in base alle considerazioni riportate nel successivo paragrafo;
- comparabilità nel tempo, ove applicabile.

Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune per integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli Schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo ove diversamente indicato.

Le eventuali squadrature di una unità nelle tabelle sono dovute ad arrotondamenti.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010, richiede agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: *"Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò"*.

L'analisi svolta dagli Amministratori ha preso in considerazione il complesso degli elementi conoscitivi noti, di seguito riepilogati.

A seguito dei risultati dell'esercizio 2021, il Gruppo dispone di un patrimonio netto consolidato di Euro 11,98 milioni e di fondi propri di vigilanza di Euro 10,23 milioni, con un buffer rispetto ai requisiti minimi regolamentari (Euro 0,98 milioni) di Euro 9,26 milioni. Ne consegue un *Total Capital ratio* del 83,84%.

Il Piano Strategico 2022-2024 prevede una conferma delle attuali linee di business e la prospettiva di generare reddito nel corso del periodo, che trova conferma anche all'esito di analisi di sensitività, improntate a logiche di prudenza.

Su questi presupposti, pur nel quadro delle rilevanti incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macro-economico e geo-politico, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto sussistere le condizioni per redigere il bilancio consolidato al 31/12/2021 secondo principi di continuità aziendale.

Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea.

Si fornisce di seguito un'elencazione dei principi ed interpretazioni, emanati dallo IAS/IFRIC applicati nella chiusura dell'esercizio 2021.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021¹.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16).	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021 ⁶	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

IAS/IFRS e relative Interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021

Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 ⁷ e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

¹ Il documento IASB entra in vigore a partire dagli esercizi che iniziano da o dopo il 1° aprile 2021, ma è consentita l'applicazione anticipata anche per i bilanci non autorizzati alla pubblicazione entro il 31 marzo 2021 (data di pubblicazione della modifica all'IFRS 16). Il regolamento di omologazione dell'Unione Europea, pubblicato nell'agosto del 2021 prevede che la modifica all'IFRS 16 deve essere applicata al più tardi dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021.

La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello *Standard*.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo compreso tra la data di chiusura del Bilancio consolidato e la data di approvazione del relativo Progetto da parte del Consiglio di amministrazione (31 marzo 2022) non sono intervenuti eventi – tra quelli descritti nell’ambito dello IAS 10 – tali da produrre effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata del Gruppo alla data di bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Incertezze relative all’utilizzo di stime

La redazione del bilancio implica il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive utili alla formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Tali aspetti vengono enfatizzati dalla permanenza di effetti della pandemia da COVID-19 e da fattori macro-economici e geo-politici, questi ultimi connessi al conflitto avviato in Ucraina dallo scorso febbraio, le cui conseguenze sono allo stato difficilmente prevedibili.

Le principali fattispecie soggette a stime e valutazioni soggettive attengono alle prospettive reddituali in quanto strettamente dipendenti dalla funzionalità dei mercati finanziari ed alle connesse stime e assunzioni poste a base dell’iscrizione della fiscalità differita attiva.

Rischi, incertezze e impatti dell’epidemia COVID-19

Il Gruppo ha tenuto in debito conto le raccomandazioni emanate da diverse Autorità nel 2020 a seguito della pandemia da Covid-19 (ESMA, Consob) ed ha dato conto degli effetti della emergenza sanitaria nella relazione sulla gestione e nelle valutazioni di bilancio, segnalando altresì l’incremento dei rischi e delle incertezze.

Si fa presente che, stante il perdurare dello stato di emergenza sanitaria, i potenziali effetti sulla situazione economico-patrimoniale delle società del Gruppo sono oggetto di costante monitoraggio.

Il Gruppo prosegue lo svolgimento delle attività operative attraverso modalità *smart-working*.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

In riferimento ai contratti di leasing il Gruppo non ha applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020; non si sono infatti manifestate modifiche ai contratti di locazione.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono illustrati qui di seguito.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha proceduto ad alcuna riclassifica/trasferimento di attività finanziarie.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri ed esposti al valore nominale.

Sono inseriti anche i rapporti di conto corrente con le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Definizione e classificazione

Nella voce "20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Nel dettaglio:

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria (titolo di debito, titolo di capitale, finanziamento, quota di O.I.C.R.) è iscritta nella voce "20. a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione" se è:

- gestita con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima, e pertanto associata al Business Model Others, in quanto acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve e parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali è provata l'esistenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- oppure è un'attività finanziaria, quale un derivato (fatta eccezione per un derivato che configura un contratto di garanzia finanziaria o è uno strumento di copertura designato ed efficace).

b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un'attività finanziaria (titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento) è iscritta nella voce "20. c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" se è:

- uno strumento finanziario il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;
- connotata da caratteristiche oggettive, leggasi termini contrattuali, che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato.

Criteria di iscrizione: le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali delle medesime, ossia:

- al momento di regolamento se titoli di debito/capitale o crediti; o,
- alla data di sottoscrizione se contratti derivati.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value dello strumento (generalmente coincidente con il costo dello stesso), senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteria di valutazione: successivamente all'iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore a Conto economico, nelle seguenti voci:

- nella voce "10. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- nella voce "40. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. b) Attività finanziarie designate al fair value";
- nella voce "40. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Criteria di cancellazione: le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di tali attività finanziarie è imputato a conto economico nelle seguenti voci:

- “10. Risultato netto dell’attività di negoziazione” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione”;
- “40. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. b) Attività finanziarie designate al fair value”;
- “40. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Nella voce “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso società finanziarie e verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito, crediti per gestione di patrimoni).

Criteri di iscrizione: gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, Inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione: tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l’utilizzo del criterio del tasso di Interesse effettivo. Il risultato derivante dall’applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce “70. Interessi attivi e proventi assimilati”.

Il costo ammortizzato di un’attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall’ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell’interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di

Interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.

Ad ogni chiusura di bilancio viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "120. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata. Nel conto economico, alla voce "70. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Criteria di cancellazione: le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionate aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "30. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Le passività con le banche e con la clientela sono rappresentate nelle voci di bilancio:

- "10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti";
- "10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione".

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteria di iscrizione: le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione: dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti. Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Criteria di cancellazione: le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "30. c) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di precedente annullamento contabile, costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Altre attività e altre passività

In tale voce sono comprese le attività/passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo/passivo dello stato patrimoniale.

Le attività/passività a breve termine (con scadenza entro 12 mesi) e quelle di natura commerciale sono iscritte valutate al presumibile valore di realizzo.

Le altre attività/passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Attività e passività fiscali

Il Gruppo rileva gli effetti relativi alle imposte calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le attività per imposte anticipate sono originate dalle differenze temporanee deducibili oppure da perdite fiscali pregresse. Nel primo caso rappresentano imposte liquidate anticipatamente per effetto del differimento della deducibilità di costi iscritti nel conto economico che verranno recuperate negli esercizi successivi quando i suddetti costi diverranno deducibili; nel secondo caso rappresentano il beneficio fiscale futuro in termini di abbattimento del carico fiscale a mezzo delle perdite fiscali pregresse riportabili in futuri esercizi.

Le passività per imposte differite si originano prevalentemente dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite per effetto del differimento nella imponibilità di ricavi realizzati ed iscritti

nel conto economico, che verranno liquidate negli esercizi successivi quando i suddetti ricavi verranno tassati.

Le attività per imposte anticipate vanno iscritte in bilancio, se esiste la probabilità del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili futuri attesi.

Le passività per imposte differite vanno iscritte in bilancio, anche qualora esistano scarse probabilità che esse siano sostenute.

L'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio viene rivisto ogni anno in quanto occorre verificare se continua ad essere probabile il conseguimento in futuro di redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperarne l'importo.

Attività materiali ed immateriali

Criteria d'iscrizione: le Attività materiali ed immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato dell'IVA indebitabile e degli altri oneri di diretta imputazione.

A partire dal 1° gennaio 2019, in applicazione del principio contabile IFRS16 sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in leasing operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "leasing".

Criteria di classificazione: le Attività materiali includono principalmente impianti, mobili ed arredi posseduti dalla società unicamente ad uso funzionale. Le Attività immateriali includono invece principalmente licenze d'uso software.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali ed immateriali sono esposte al costo al netto delle quote di ammortamento maturate e delle eventuali perdite di valore accumulate. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono stati calcolati in ragione di tanti 365imi quanti sono i giorni di effettivo utilizzo delle stesse (medi per quelle immateriali). Le attività materiali ed immateriali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti

Le "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali" sono state calcolate applicando coefficienti e criteri che tengano conto della effettiva residua vita utile del bene.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Al sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Un contratto di "leasing" finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "leasing" operativo. L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. rent-free period, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing.

L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:

- passività finanziaria per il leasing,
 - pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del leasing (al netto degli incentivi per il leasing già incassati),
 - costi diretti iniziali, e
 - eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di leasing contenga "componenti non leasing" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti leasing" e "componenti non leasing" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a se stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il leasing:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di leasing a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un'opzione di acquisto dell'asset oggetto del leasing da parte del locatario; leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.
- Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:
- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di cancellazione: le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze, derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali, sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione (ove presente) e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal Bilancio al termine della durata del leasing.

Trattamento di fine rapporto del personale

In seguito al trasferimento delle quote di TFR ad un fondo esterno di previdenza integrativa, il Gruppo, (limitatamente al personale della controllante, che per tre risorse ha lasciato il TFR in azienda) non ha effettuato per l'esercizio in corso la valutazione del TFR secondo lo IAS 19, valutando l'immaterialità in termini di valore.

Pertanto il valore esposto in bilancio è relativo esclusivamente a quanto previsto dal Codice Civile ex art. 2120.

Ricavi e costi

Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- f) le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- g) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- h) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- i) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e
- j) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo,

l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Nello specifico, le commissioni di negoziazione e di raccolta e trasmissione ordini, sia attive che passive, vengono imputate nel conto economico alla data valuta dell'operazione cui si riferiscono.

Anche le commissioni di gestione e di *performance* vengono rilevate secondo il principio della competenza temporale (vale a dire nel momento in cui i servizi cui le stesse si riferiscono vengono prestati).

Gli Interessi, sia attivi che passivi ed i loro assimilati, sono stati conteggiati in base al principio della competenza, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel Conto economico.

A.4 Informativa sul fair value

A.4.1 Informazioni di natura qualitativa

Si specifica che nel bilancio al 31 dicembre 2021 le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono costituite unicamente dalle Attività Finanziarie detenute per la negoziazione, peraltro riconducibili alla sola Capogruppo Italiana.

Il fair value di attività e passività finanziarie non valutate al fair value è riportato nella nota integrativa esclusivamente ai fini di completezza informativa, come previsto dall'IFRS 13 – par. 93, nonché dal Provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il portafoglio titoli consolidato, istituito come detto dalla sola Marzotto SIM, è costituito da titoli obbligazionari quotati presso primarie borse europee e da un OICR, la cui valorizzazione è pubblicata su infoprovider.

Pertanto il *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e costituite da titoli di debito, è determinato a partire dal prezzo di mercato BID desumibili da info-provider esterni. La SIM in particolare si avvale del provider Bloomberg, i cui dati possono essere facilmente riscontrati o verificati in qualsiasi momento.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita).

Ai fini della misurazione al fair value delle attività e passività, finanziarie e non, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di fair value, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

4. Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1)

La valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche.

5. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)

La valutazione dello strumento finanziario è basata sui prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi, compresi gli spread creditizi e di liquidità, sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

6. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)

La determinazione del fair value fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

Per le voci di Crediti e Debiti, iscritte al costo (ammortizzato), prevalentemente a vista o con scadenza nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è stato considerato una buona approssimazione del fair value. Vi rientrano tutti i crediti e i debiti di funzionamento, connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari. Il fair value così determinato è stato convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di fair value.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	2021				2020			
	L1	L2	L3	Totale	L1	L2	L3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.247.973			4.247.973	5.177.448			5.177.448
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.500.481			4.247.973	5.177.448			5.177.448
b) attività finanziarie designate al fair value								
c) attività obbligatoriamente valutate al fair value	747.492			747.492				
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Derivati di copertura								
4. Attività materiali								
5. Attività immateriali								
Totale	4.247.973			4.247.973	5.177.448			5.177.448
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Passività finanziarie designate a fair value								
3. Derivati di copertura								
Totale	4.247.973			4.247.973	5.177.448			5.177.448

Si informa che a garanzia dell'operatività della SIM sono posti a garanzia presso la Banca Depositaria Titoli di proprietà per un Fair Value al 31/12/2021 di euro 2.232.262.

La restante parte di titoli è detenuta presso un Istituto bancario di elevato standing

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2021				2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.702			25.702	81.285			81.285
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	25.702	-	-	25.702	81.285	-	-	81.285
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	436.102			436.102	537.691			537.691
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	436.102	-	-	436.102	537.691	-	-	537.691

Legenda:
 VB = valore di bilancio
 L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.2 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci/Valori	TOTALE 2021	TOTALE 2020
a) Cassa	860	1.476
b) Crediti verso Banche c/c	6.695.748	4.443.387
Totale	6.696.608	4.444.863

La voce contiene le disponibilità di contante della Società alla data del 31 dicembre 2021.

La voce “Crediti verso Banche c/c” corrisponde alla liquidità depositata in conto corrente presso i seguenti istituti bancari.

- Banca Intesa Sanpaolo per un rapporto di conto corrente in Euro (saldo Euro 152.148 al 31/12/2021);
- BFF Bank S.p.A. (ex Depobank) per quattordici rapporti di conto corrente tra EURO e divise USD-GBP-MXN-RUB-TRY-NOK-CAD-AUD-ZAR-CZK-SEK-JPY-PLN-CHF (saldo complessivo Euro 784.630 al 31/12/2021);
- Banca Generali per un rapporto di conto corrente in Euro (Euro 5.387.094 al 31/12/2021) e due rapporti di c/c in divisa GBP e USD (saldo complessivo Euro 139.983 al 31/12/2021);
- Banca Credit Agricole Carlparma un rapporto di conto corrente (saldo Euro 236.194 al 31/12/2021).

La voce “Crediti per servizi” è costituita dal corrispettivo per servizi di consulenza svolti ancora da Incassare al 31/12/2021.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica”

Voci / Valori	Totale 2021			Totale 2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa	4.247.973		-	5.177.448		-
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati	3.500.481			4.966.444		
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	747.492					
3. Quote di OICR				211.004		
4. Finanziamenti						
Totale A	4.247.973		-	5.177.448		-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B						
Totale A +B	4.247.973		-	5.177.448		-

L'importo sopra indicato rappresenta l'investimento di una parte della liquidità del patrimonio della Società.

L'importo sopra indicato rappresenta l'investimento di una parte della liquidità del patrimonio della Capogruppo.

Il portafoglio, che mira ad un profilo di rischio medio-basso, è costituito principalmente da titoli di stato italiani ed esteri, da titoli obbligazionari emessi di Istituti di Credito, da titoli corporate e azioni.

In particolare, il portafoglio titoli è costituito per il 68% da obbligazioni governative legate all'inflazione, per il 12% da obbligazioni governative/sovrane, dal 2% da obbligazioni corporate e dal 18% da azioni. L'allocazione strategica mira infatti a sfruttare l'aumento delle aspettative d'inflazione in Europa e l'aumento generale dei tassi d'interesse, guidati dalla ripresa globale e dalle riaperture delle principali economie sviluppate. Tuttavia, considerato il contesto e l'ancora elevata incertezza economica, il team di asset management ha adottato un approccio d'investimento prudente, specialmente per quanto riguarda la costruzione della componente azionaria (ben al di sotto del limite previsto da policy del 30%).

Si evidenzia di seguito il dettaglio della composizione del portafoglio titoli di proprietà in essere al 31 dicembre 2021 (titoli esposti al V.N.).

Si evidenzia di seguito il dettaglio della composizione del Portafoglio titoli di proprietà in essere al 31 dicembre 2020 (titoli esposti al V.N.):

Bilancio Individuale al 31 dicembre 2021

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debiti/emittenti/controparti

Voci/Valori	TOTALE 2021	TOTALE 2020
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	3.500.482	4.966.444
a) Amministrazioni pubbliche	3.230.866	2.988.707
b) Banche	172.402	705.295
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	103.825	307.742
d) Società non finanziarie	97.214	964.700
2. Titoli di capitale	747.491	-
a) Banche	67.296	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	103.825	-
c) Società non finanziarie	576.370	-
d) Altri	-	-
3. Quote di OICR	-	211.004
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
TOTALE (A)	4.247.973	5.177.448

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso banche

Composizione	TOTALE 2021						TOTALE 2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	24.574					24.574	35.842					35.842
1.1 Depositi a scadenza	-					-						-
1.2 Conti correnti	24.574					24.574	35.842					35.842
1.3 Pronti contro termine												
1.4												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	24.574					24.574	35.842					35.842

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	TOTALE 2021						TOTALE 2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	31.476					31.476	40.738					40.738
1.1 Depositi e conti correnti												
1.2 Crediti per servizi di consulenza	31.476					31.476	40.738					40.738
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	31.476					31.476	40.738					40.738

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso la clientela

Composizione	TOTALE 2021						TOTALE 2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.128					1.128	13.628					13.628
1.1 Depositi e conti correnti												
1.2 Crediti per servizi di consulenza	1.128					1.128	13.628					13.628
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	1.128					1.128	13.628					13.628

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1 Marengo Financial Services Ltd	Londra	Londra	100%	100%	44.514	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
Totale					44.514	

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	64.514		64.514
B. Aumenti:	-		-
B.1 Acquisti			-
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni	-		-
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore	-	20.000	-
C.3 Altre variazioni			-
D. Rimanzanze finali	44.514		44.514

La voce si riferisce all'unica partecipazione in portafoglio costituita dal 100% della Marengo Financial Services Ltd, che è stata rettificata di euro 20.000 sulla base di una ragionevole stima degli oneri futuri.

7.3 Partecipazioni significative: Informazioni contabili

	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1 Marengo Financial Services Ltd	99.546	56.720	-70.201

I saldi sono valorizzati in Euro utilizzando il cambio GBP/EURO al 31/12/2021, cambio storico per il patrimonio netto ed al cambio medio per il risultato di esercizio.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	TOTALE 2021	TOTALE 2020
1. Attività di proprietà	37.910	32.612
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	11.921	1.050
d) impianti elettronici	82	229
e) altre	25.907	31.333
2. Diritto d'uso acquisiti con il leasing	458.764	546.800
a) terreni	-	-
b) fabbricati	430.636	492.664
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	28.128	54.136
Totale	496.674	579.412

I beni sono iscritti al valore di costo diminuito del fondo ammortamento. Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nell'esercizio sono state calcolate in ragione del numero di giorni di effettivo utilizzo.

La voce "Altre attività materiali" contiene gli impianti e le macchine elettroniche d'ufficio.

Le aliquote utilizzate per determinare l'ammortamento sono le seguenti:

- Mobili 12%;
- Arredi 15%;
- Macchine elettroniche 20%;
- Centrale telefonica 20%;
- Right of use in base alla durata contratto di locazione;
- Spese su migliorie beni di terzi in base alla durata contratto di locazione.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	66.065	882	1.019.486	1.086.433
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-65.015	-653	-441.354	-507.022
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	1.050	229	578.132	579.411
B. Aumenti:	-	-	11.307	-	6.020	17.327
B.1 Acquisti	-	-	11.307	-	6.020	17.327
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
C. Diminuzioni	-	-	-436	-147	-99.481	-100.064
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-436	-147	-99.481	-100.064
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	11.921	82	484.671	496.674
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-65.450	-800	-540.835	-607.085
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	77.371	882	1.025.504	1.103.757
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 - Attività Immateriali – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	TOTALE 2021		TOTALE 2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività Immateriali	142.490		155.533	
2.1 generate internamente	78.822		90.455	
2.2 altre	63.668		65.078	
Totale	142.490		155.533	

La voce altre attività immateriali generate internamente si riferisce a software destinato al back office e alla sala mercato, il cui sviluppo, iniziato nel 2019, è proseguito nel 2021.

Le aliquote utilizzate per determinare l'ammortamento sono le seguenti:

- Software 20%;
- Lavori in economia 33%.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	TOTALE 2021
A. Esistenze iniziali	155.533
B. Aumenti	34.637
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value Imputate a	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	34.637
C. Diminuzioni	-47.680
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-47.680
C.3 Rettifiche di valore da :	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value :	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	142.490

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate" e della voce "Passività Fiscali: correnti e differite"

Voci/Valori	2021	2020
1. Correnti	19.510	13.069
a) ritenute subite	4.331	2.227
b) crediti IRES	15.179	10.842
c) crediti IRAP		
d) crediti imposta sostitutiva TFR		
2. Anticipate	1.444.259	1.581.182
a) Perdite fiscali pregresse	1.300.259	1.562.391
b) ACE	144.000	18.791
Totale	1.463.769	1.594.251

Le "Attività fiscali correnti" sono rappresentate da crediti nei confronti dell'Erario per ritenute subite su interessi attivi e per crediti IRES della Società.

L'importo di Euro 1.444.259 è relativo alla quota di imposte anticipate della Società che si ritiene recuperabile nei prossimi esercizi tenuto conto delle previsioni contenute nel Piano strategico 2022 - 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 31 marzo 2021. Esse sono costituite per Euro 1.300.259 dalle perdite fiscali generate nei precedenti esercizi (Euro 5,4 milioni circa) e per Euro 144.000 per Ace. Tali imposte anticipate, sulla base del vigente quadro normativo fiscale, risultano interamente riportabili a nuovo per un periodo illimitato ai fini del riconoscimento del relativo beneficio fiscale differito.

Si segnala che la Capogruppo non ha iscritto una residua quota del beneficio fiscale per ACE pari a Euro 122 mila.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2021	2020
1. Esistenze Iniziali	1.581.182	1.581.182
2. Aumenti	144.000	243.515
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	144.000	243.515
a) relative a precedenti esercizi	144.000	243.515
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	280.923	243.515
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	280.923	243.515
a) rigiri	280.923	243.515
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre	-	-
4. Importo finale	1.444.259	1.581.182

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Altre attività”

Voci/Valori	2021	2020
a) Crediti diversi	46.831	4.240
b) Depositi cauzionali	21.398	21.398
c) Anticipi a fornitori	10.583	12.868
d) Risconti attivi	52.498	62.333
Totale	131.310	100.839

Tra i crediti diversi figurano il saldo IVA a credito per Euro 12.000 circa.
I Risconti attivi sono relativi principalmente a costi per servizi di Info Provider (Bloomberg) per circa Euro 15 mila e alla registrazione del Marchio Marzotto SIM per circa 9 mila euro.

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

a. Composizione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: “Debiti”

Voci/Valori	2021			2020		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	1.279	-	450.933	661	-	503.044
1.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	-	-	450.933	-	-	503.044
3. Altri debiti	1.279	-	-	661	-	-
Totale	1.279	-	450.933	661	-	503.044
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	1.279	-	450.933	661	-	503.044
Totale fair value	1.279	-	450.933	661	-	503.044

La voce debiti per leasing si riferisce al debito finanziario relativo al contratto di locazione dell'ufficio in applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS16 “leases”.

1.3 Debiti verso promotori finanziari

Voci/Valori	2021	2020
a) Commissioni	3.471	15.351
Totale	3.471	15.351

La voce presenta un saldo di Euro 3.471 (Euro 15.351 al 31 dicembre 2020) ed è esclusivamente costituita da debiti per provvigioni maturate nei confronti di promotori.

Sezione 8 - Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre passività"

Voci/Valori	2021	2020
a) Debiti verso fornitori	251.568	226.185
b) Debiti verso il personale	43.710	234.894
b1) Debiti verso Amministratori	53.508	-
b2) Debiti Sindaci	26.499	37.347
c) Debiti verso Enti previdenziali	57.558	75.249
d) Debiti verso Erario	84.784	70.256
e) Debiti diversi	0	2.127
f) Ratei e risconti passivi	4.328	6.073
Totale	521.955	652.131

I principali valori esposti tra le altre passività sono relativi a:

- o "debiti verso il personale" per ferie e permessi maturati e non goduti; nel 2020 includevano anche le retribuzioni variabili assegnate ma non erogate;
- o "debiti verso Enti previdenziali" nei confronti di INPS, INAIL ed Enasarco per competenze nei confronti di dipendenti, collaboratori e promotori finanziari;
- o "debiti verso Erario" accoglie i debiti per ritenute fiscali su retribuzioni e compensi sia a dipendenti che lavoratori autonomi ed amministratori.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2021	2020
A. Esistenze Iniziali	43.472	36.859
B. Aumenti	5.045	12.034
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.045	12.034
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	-40.426	-5.421
C.1 Liquidazioni effettuate	-40.426	-5.421
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	8.091	43.472

Il fondo si riferisce ai diritti maturati a favore del personale in organico al 31 dicembre 2021.

La voce "Liquidazioni effettuate" si riferisce alle erogazioni di TFR effettuate a seguito di dimissioni del personale dipendente.

Anche per quest'anno la Società non ha aggiornato il TFR secondo i principi IAS 19 dal momento che il valore di TFR residuo è limitato solo a 3 persone.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Composizione dei "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	2021	2020
1. Impegni e garanzie rilasciate	-	-
2. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
3. Altri fondi rischi ed oneri	310.000	-
3.1 controversie legali e fiscali	100.000	-
3.2 oneri per il personale	210.000	-
3.3 altri	-	-
Totale	310.000	-

La voce accoglie stanziamenti a fronte di passività verso il personale e oneri potenziali connesse a contenziosi.

Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	10.000.000
1.1 Azioni ordinarie	10.000.000
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale sottoscritto e versato è composto da n.25.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, pari ad Euro 10.000.000

11.4 Composizione della voce 140 "Sovraprezzi di emissione"

La riserva di sovrapprezzo azioni è stata azzerata per copertura perdite con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 20/12/2021.

11.5 Altre informazioni

Composizione Voce 150 "Riserve"

Composizione Voce 150 "Riserve" – Voce 160 "Riserve da valutazione"

La voce Riserve, pari a Euro 994.371 si riferisce per Euro 962.794 alla quota di Riserva legale, Euro 32.635 per la riserva da valutazione TFR IAS19 e per Euro - 1.058 dalla riserva generatasi a seguito della prima applicazione del principio IFRS 9.

Patrimonio netto: origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve (dettaglio ex art. 2427, comma 7-bis, C.C.).

Voci componenti il patrimonio netto	Importo totale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Di cui distribubile della quota disponibile	Totale degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
					per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	10.000.000					
Riserve di capitale	0		0	-	611.907	
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	A, B	0	-		
Riserve da valutazione						
Riserve di utili	1.984.785		1.953.208	-		
Riserva Legale	962.794	B	962.794			
Utili a nuovo	990.414	B	990.414			
Riserva FTA IFRS 9	-1.058	A,B,C				
Altre Riserve TFR IAS 19 e altre	32.635				611.907	
Totale complessivo	11.984.785		1.953.208	-	611.907	-

Possibilità di utilizzazione:
A : per aumento di capitale
B : per copertura di perdite
C : per distribuzione ai soci

Totale quota non distribubile
Residua quota distribubile

1.953.208

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Risultato netto attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

La presente voce contiene tutti i risultati generatesi dall'attività di negoziazione in conto proprio e le differenze di cambio generate sulle attività e passività finanziarie.

Voci/Componenti reddituali	2021				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	131.312	5.454.944	44.455	1.316.875	4.224.927
1.1 Titoli di debito	111.937	5.454.944	40.836	1.310.769	4.215.276
1.2. Titoli di capitale e quote di OICR	19.375		3.619	6.105	9.651
1.3. Altre attività					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2. Debiti					-
2.3. Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenza di cambio	57.679	2.045	5.259	4.651	49.814
4. Derivati finanziari					
4.1. su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2. su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3. su valute e oro					-
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					-
di cui: coperture naturali connesse con il fair value option					-
Totale	188.991	5.456.989	49.714	1.321.526	4.274.741

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissione Attive"

Dettaglio	2021	2020
1. Negoziazione in conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli		
- di servizi di terzi		
- gestione di portafogli		
- gestione collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli	-	-
- propria	-	-
- delegata da terzi	-	-
5. Ricezione e trasmissione ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	194.309	177.042
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	-	-
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
9. Custodia e amministrazione	-	-
10. Negoziazione di valute	-	-
11. Altri servizi	25.476	86.258
Totale	219.785	263.300

La voce "Gestioni di portafogli" riguarda le commissioni maturate nei confronti di clientela istituzionale.

La voce "Consulenza in materia di investimenti" riguarda le commissioni maturate nei confronti di clienti istituzionali e professionali.

La voce "Altri servizi" si riferisce principalmente alle commissioni attive per segnalazioni (placing fees).

5.2 Composizione della voce 60 "Commissione Passive"

Dettaglio	2021	2020
1. Negoziazione in conto proprio	165.903	382.873
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli		
- di servizi di terzi		
- gestione di portafogli		
- altri		
4. Gestione di portafogli	-	0
- propria	-	0
- delegata da terzi	-	-
5. Raccolta ordini	174.516	-
6. Consulenza in materia di investimenti	27.828	32.841
7. Custodia e amministrazione	-	-
8. Altri servizi		57.000
Totale	368.247	472.714

La voce "Negoziazione in conto proprio" comprende principalmente le commissioni riconosciute ai promotori finanziari, ai costi sostenuti per le piattaforme e ai costi di regolamento per l'attività di negoziazione in conto proprio.

La voce "Consulenza in materia di investimenti" si riferisce alle commissioni riconosciute ai promotori finanziari.

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2021	2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.510	-	-	37.510	27.232
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	-	7.604		7.604	5.002
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-			
5. Altre attività	-	-			
6. Passività finanziarie	-	-			
Totale	37.510	7.604		45.114	32.234
di cui: Interessi su attività finanziarie					
Impaired					

Gli interessi attivi nel 2020 sono stati pari ad Euro 32.234 derivati principalmente da interessi attivi su titoli di debito.

6.4 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	2021	2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche	-	20.404	-		20.404	24.469
1.2. Verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3. Verso clientela	-	18.308	-	-	18.308	15.970
1.4. Titoli in circolazione	-					
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie destinate al fair value						
4. Altre passività	-	-	-		-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-		-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	X		
Totale	-	38.712	-	-	38.712	40.439
di cui: Interessi passivi relativi al debiti per leasing		18.308				15.970

La voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è composta dagli oneri finanziari subiti e dagli interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voci 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale (T)	Totale (T-1)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Titoli di debito						-	
2. Finanziamenti				- 708		- 708	- 2.077
Totale				- 708		- 708	-2.077

L'importo si riferisce all'effetto sul conto economico derivante dall'applicazione del IFRS9.

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione della voce 140.a "Spese per il personale"

Voce/Settori	2021	2020
1. Personale dipendente	1.067.905	1.465.921
a) salari e stipendi	735.941	973.932
b) oneri sociali	203.909	214.540
c) Indennità di fine rapporto	0	148.780
d) spese previdenziali	2.274	2.579
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	8.645	12.125
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definitiva	-	-
- a benefici definitivi	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definitiva	41.752	41.752
- a benefici definitivi	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	75.384	72.213
2. Altro Personale in attività	5.359	0
3. Amministratori e Sindaci	524.576	513.233
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	1.597.840	1.979.154

La flessione del costo del lavoro deriva dalla riduzione dell'organico medio avvenuto nel corso del 2021

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2021	2020
a) Dirigenti	2	2
b) Quadri	3	8
c) Restante personale dipendente	4	2
Totale personale dipendente	9	12

9.3 Composizione della voce 140.b "Altre spese amministrative"

Descrizione voce di costo	2021	2020
Quote associative	8.820	8.732
Affitti passivi & Utenze	50.432	70.603
Canoni di assistenza e licenze software	27.056	18.856
Canoni di outsourcing Back office	47.073	48.282
Spese di manutenzione	24.625	6.452
Canoni di abbonamento/noleggio	5.535	6.020
Cons. legali, amm.ve e tributarie	36.579	59.796
Servizi professionali	252.676	186.924
Assistenza e uso impianti sala server	35.957	55.259
Compenso società di revisione	30.549	46.040
Spese commerciali	1.344	779
Spese per viaggi, vitto e alloggio	9.697	9.710
Spese per giornali, libri e riviste	226	226
Cancelleria e stampati	867	1.247
Spese postali e valori bollati	267	1.100
Spese per utenze/telefoniche	16.326	19.338
Spese ed oneri bancarie	4.711	3.396
Imposte e tasse	2.507	2.647
Infoprovider	255.652	255.013
Spese ed oneri diversi	88.257	98.686
Totale	899.156	899.106

Le principali variazioni della voce "altre spese amministrative" sono da ricondurre a:

- Affitti passivi e utenze: includono i costi di locazione e condominiali degli uffici di Milano e per una parte dell'anno degli uffici di Londra;
- Servizi professionali: includono il costo dell'outsourcing delle Funzioni di controllo di 2° livello della Capogruppo, in precedenza affidate ad una risorsa Interna, a spese legali e di carattere organizzativo anche connesse agli esiti degli accertamenti Ispettivi della Banca d'Italia.
- I costi collegati agli InfoProvider diminuiscono a seguito di interventi di efficientamento che hanno portato ad una diminuzione dei Terminali Bloomberg
- La voce Spese ed oneri diversi risente dell'aumento delle commissioni pagate alla Banca Depositaria per la maggiore operatività.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione della voce 160: "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Ad uso funzionale:	100.064	-	-	100.064
- di proprietà	38.036	-	-	38.036
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	62.028	-	-	62.028
2. detenute a scopo d'investimento:	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	100.064	-	-	100.064

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione della voce 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	47.680	-	-	47.680
1.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	47.680	-	-	47.680
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	47.680	-	-	47.680

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi e oneri di gestione"

	2021	2020
1. Sopravvenienze attive	23.160	9.439
2. Sopravvenienze passive	-2.753	-56.653
3. Altri proventi/Oneri	-50.303	-45.074
Totale	-29.896	-92.288

Le sopravvenienze attive sono principalmente riconducibili a ricavi di competenza dell'esercizio precedente non accantonati.

Gli altri proventi e oneri sono principalmente riconducibili al ribaltamento di costi/ricavi Intercompany.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 200**14.1 Composizione della voce 200 "Utili(Perdite) delle partecipazioni"**

	2021	2020
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-20.000	-413.111
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore		
2.4 Altri oneri		
Totale	-20.000	-413.111

Si veda quanto riportato nella Sezione 7.2 – Variazioni annue delle partecipazioni.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 250**18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2021	2020
1. Imposte correnti	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	136.923	-
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	136.923	-

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2021	2020
aliquota utilizzata	24%	24%
Utile/(Perdita) prima delle Imposte	1.127.337	626.055
Variazioni in aumento della base imponibile:	448.654	645.893
- Definitive	71.890	439.493
- Temporanee deducibili nei prossimi esercizi	376.764	206.400
- Utilizzo differite esercizi precedenti		
Variazioni in diminuzione della base imponibile:	-210.719	-3.643
- Definitive	-210.719	-3.643
- Temporanee imponibili nei prossimi esercizi		
- Utilizzo temporanee esercizi precedenti		
Utile/(Perdita) fiscale lordo	1.365.272	1.268.305
- Utilizzo perdite a nuovo	-1.092.218	-1.014.644
- Utilizzo agevolazione ACE	-273.054	-208.486
Utile/Perdita fiscale	0	45.175

Le variazioni in aumento della base imponibile si riferiscono principalmente variazioni temporanee per oneri deducibili nell'esercizio 2022.

Per quanto riguarda l'IRAP non si procede ad alcuna riconciliazione in quanto la Società è in perdita fiscale ai fini IRAP.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Voci/valutazione	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		24.660.587.722
A.1 Titoli di debito di cui titoli di Stato		24.660.587.722 15.049.422.433
A.2 Titoli di capitale		
A.3 Quote di OICR		
A.4 Strumenti finanziari - derivati finanziari - derivati creditizi		
B. Vendite nell'esercizio		24.664.744.788
B.1 Titoli di debito di cui titoli di Stato		24.664.744.788 15.052.267.964
B.2 Titoli di capitale		
B.3 Quote di OICR		
B.4 Strumenti finanziari - derivati finanziari - derivati creditizi		

Gli elevati volumi di negoziazione, oltre 49,3 miliardi di Euro tra acquisti e vendite, (+40% rispetto al 2020) sono stati conseguiti in un contesto di massima attenzione e controlli dei limiti, nonché della quadratura di fine giornata, con relativo azzeramento di tutte le posizioni.

Fa eccezione la componente di Investimento dei fondi propri, il cui valore complessivo è comunque risultato minimale.

Gli sviluppi di appositi applicativi, atti ad automatizzare il controllo dei limiti e la verifica delle posizioni aperte, hanno consentito di minimizzare l'incidenza di errori, che si sono attestati su valori di pochi centesimi di punti percentuali.

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

Attività non svolta.

C. Attività di gestione di portafogli

Al 31 dicembre 2021, sia Marzotto SIM, sia Marengo Financial Services risultavano autorizzate all'offerta del servizio di gestione di patrimoni. Da un punto di vista operativo, sin dalla data di avvio delle attività del Gruppo Marzotto SIM, tale servizio è stato offerto solamente dalla controllata inglese, ora Inoperativa a far data dal 20 dicembre 2021 nel contesto di deleghe conferite dai clienti "professionali". Nel luglio 2021 la Controllante ha avviato una relazione professionale con una primaria compagnia assicurativa, nell'ambito di un mandato di gestione propria.

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

Voci/valutazione	31/12/2021		31/12/2020	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito di cui titoli di Stato	877.028	-	-	-
2. Titoli di capitale	302.525	-	-	-
3. Quote di OICR	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	0	-	-	-
- derivati finanziari	0	-	-	-
- derivati creditizi	-	-	-	-
5. Altre attività	0	-	-	-
6. Passività	0	-	-	-
Totale Portafogli gestiti	1.179.553	-	-	-

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell'esercizio

Voci/valutazione	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie		785.430	
A.1 Acquisti nell'esercizio		657.313	
A.2 Vendite nell'esercizio		128.117	
B. Gestioni ricevute in delega			
B.1 Acquisti nell'esercizio			
B.2 Vendite nell'esercizio			

C.2 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	31/12/2021	31/12/2020
Raccolta nell'esercizio	1.165.000	
Rimborsi nell'esercizio		
Numero di contratti	1	

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		28.680.871
A.2 Titoli di capitale		
A.3 Quote di OICR		
A.4 Strumenti derivati		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		
A.5 Altro		
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		41.928.167
B.2 Titoli di capitale		
B.3 Quote di OICR		
B.4 Strumenti derivati		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		
B.5 Altro		

Al 31 dicembre 2021, la Società ha in essere un contratto di ricezione e trasmissione di ordini operativo, in abbinamento al servizio di consulenza in materia di investimenti.

F. Consulenza in materia di investimenti

La Società è autorizzata al servizio di consulenza in materia di investimenti ed ha in essere n. 15 contratti di consulenza.

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

Attività non svolta

Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Di seguito è riportata una sintesi delle metodologie adottate dal Gruppo ai fini dell'individuazione, misurazione e monitoraggio nel continuo dei rischi.

Occorre premettere prima di tutto, che, con comunicazione del 30 luglio 2021 la Banca d'Italia, oltre a richiamare le novità normative introdotte dell'entrata in vigore il 26 giugno 2021 della nuova disciplina prudenziale prevista dalla Direttiva (UE) 20019/2034 (c.d. "IFD") e dal Regolamento (UE) 2019/2033 (c.d. "IFR"), (Insieme, "pacchetto IFD/IFR"), chiarisce che sebbene i regolamenti delegati (RTS-regulatory technical standard) non siano stati ancora adottati dalla Commissione Europea, le nuove regole prudenziali dell'IFR sono immediatamente applicabili e pertanto gli intermediari dovranno procedere al calcolo dei requisiti prudenziali sulla base del nuovo quadro regolamentare, avvalendosi come riferimento delle proposte RTS dell'EBA e disponibili sul sito internet della stessa.

In merito, la Banca d'Italia ha precisato che:

- In mancanza di un atto legislativo nazionale di recepimento della Direttiva IFD, i livelli di capitale minimo continuano ad essere quelli previsti dall'attuale disciplina (Regolamento della Banca d'Italia del 29.10.2007).
- In materia di segnalazioni di vigilanza prudenziale, le SIM, dal 30.06.2021 non sono più tenute agli obblighi segnaletici individuali e consolidati previsti dal Regolamento UE 680/2012.
- Non subiscono variazioni le segnalazioni di vigilanza di natura "statistica", disciplinate dalla Circolare della Banca d'Italia n. 148 del 2.7.1991.

Il Regolamento IFR disciplina, con l'entrata in vigore del nuovo quadro regolamentare europeo sulle imprese di investimento, gli aspetti maggiormente quantitativi, tra cui: categorizzazione delle SIM in "classi"; composizione dei fondi propri, requisiti patrimoniali; requisito di liquidità, obblighi di segnalazione.

Classificazione delle imprese di investimento

In base a quanto previsto dall'IFR, le imprese di investimento sono classificate in tre classi alle quali sono applicate regole prudenziali differenziate in ragione della loro diversa rilevanza sistemica:

○ Classe 1 –

Sono intermediari aventi "importanza statistica o altamente interconnesse" che presentano le seguenti caratteristiche:

- Valore delle attività consolidate dell'impresa di investimento pari o superiore a 30 miliardi di Euro (imprese di investimento rilevanti a livello sistemico). Tali intermediari dovranno richiedere la "licenza bancaria" e saranno di conseguenza sotto poste alla regolamentazione prevista per le banche (CRR/CRD).

o Ai sensi dell'Art. 1 – "Oggetto e ambito di applicazione" dell'IFR sono applicati i requisiti previsti dalla CRR con riferimento alle Imprese di investimento che:

Svolgono attività di cui all'allegato I, sezione A, punti 5) e 6) della Direttiva 2014/65/EU (c.d MIFID 2) - (Negoziazione per conto proprio e/o assunzione a fermo di strumenti finanziari e/o collocamento di strumenti finanziari sulla base di un impegno irrevocabile) ed il cui valore totale di dette attività consolidate, calcolato come media dei precedenti 12 mesi, sia pari o superiore a 15 miliardi di Euro.

L'Autorità competente abbia adottato una decisione ai sensi dell'art. 5 della IFD (Impresa di Investimento con attività consolidate pari o superiori a 5 miliardi di Euro ritenute di "importanza sistemica o altamente interconnesse".

o Classe 3 –

Sono le imprese di investimento "piccole e non interconnesse" a cui viene applicato un regime prudenziale semplificato e che presentano le caratteristiche di:

Non negoziano in conto proprio; non detengono attività o denaro dei clienti; dispongono di AUM inferiori a 1,2 miliardi di Euro sia in GPM che in nell'ambito di accordi discrezionali (consulenza); gestiscono ogni giorno ordini dei clienti (COH) per meno di 100 milioni di Euro, in caso di operazioni a pronti o ordini dei clienti per meno di 1 miliardo di Euro, in caso di operazioni in strumenti derivati.

Inoltre presentano attività di stato patrimoniale e fuori bilancio inferiori a 100 milioni di euro e ricavi annuali per servizi di investimento inferiori a 30 milioni di Euro (calcolati come media degli ultimi 2 anni).

o Classe 2 –

Sono le imprese di investimento non rientranti nelle classi 1 e 3 così come definite rispettivamente dagli artt. 1 e 12 dell'IFR.

Dette imprese di investimento, aventi una minore rilevanza sistemica rispetto alle imprese di investimento di Classe 1, possono svolgere attività di cui all'allegato I, sezione A, punti 5) e 6) della Direttiva 2014/65/EU (c.d MIFID 2) - (Negoziazione per conto proprio e/o assunzione a fermo di strumenti finanziari e/o collocamento di strumenti finanziari sulla base di un impegno irrevocabile) inferiore alla soglia di 15 miliardi di Euro di valore totale delle attività consolidate e per le quali le Autorità competenti non abbiano adottato la decisione ai sensi dell'art. 5 della IFD.

Marzotto SIM è classificata in Classe 2.

2.1. Rischi di mercato

Rischi di posizione e di regolamento

Il rischio di mercato comprende le fattispecie "di posizione" e "di regolamento" riconducibili alle transazioni che vengono registrate nel portafoglio di *trading* della SIM. La negoziazione di strumenti finanziari avviene – pur con regole diverse - nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, ai fini dell'investimento del capitale sociale.

L'esposizione al rischio "di cambio" interessa sia la SIM che la controllata.

Il portafoglio di *trading* può essere movimentato:

- Con riferimento alla gestione dei mezzi propri, con la finalità di investire parte del capitale sociale in modo da ricavare un ragionevole profitto nel breve/medio periodo e fermo restando il rispetto di criteri prudenziali (ammontare dell'investimento e emittente);
- Con riferimento all'intermediazione di strumenti finanziari mirata ad incrementare la redditività della SIM. E' possibile assumere posizioni lunghe/corte solo su strumenti finanziari e con controparti soggette a preventiva valutazione, mediante un modello di *rating* sviluppato internamente ed affinato nel tempo. Per ciascuna controparte sono fissati limiti di operatività *single trade* e giornaliera, questi ultimi determinati in funzione dello *standing* della controparte.

Ciascuna posizione su strumenti finanziari deve essere compensata con una analoga posizione di medesimo valore nominale e di segno opposto entro la medesima giornata lavorativa (chiusura c.d. "*Intra day*"). Le modalità di regolamento sono del tipo "*delivery versus payment*".

Il rischio di mercato cui la SIM è potenzialmente esposta è costituito dalle seguenti componenti:

- Rischio di posizione. Ai fini di misurare l'esposizione al rischio di posizione per i titoli di debito, la SIM adotta la metodologia prevista dagli articoli 326 e successivi del Regolamento UE n. 575/2013. In tale contesto viene determinata la posizione netta degli strumenti in ciascuna valuta. Inoltre:
 - L'esposizione al rischio specifico è misurata ai sensi degli articoli 335 e successivi del Regolamento CRR, cui segue l'applicazione dei fattori di ponderazione di cui all'articolo n. 336 del Regolamento CRR;
 - L'esposizione al rischio generico è misurata, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 339 del Regolamento, ovvero mediante la classificazione di ciascun titolo di debito secondo "zone" e "coefficienti di ponderazione" prestabiliti e determinabili in funzione del tasso cedolare in vigore.

Il rischio di posizione per le quote di OIC è calcolato in ottemperanza agli articoli 348 e successivi del Regolamento CRR.

Il rischio di posizione sui *certificates* è valutato sulla base della natura dello strumento e del sottostante dello stesso.

- Rischio di regolamento. Per le operazioni su strumenti finanziari, la SIM è tenuta a calcolare la differenza tra il prezzo di regolamento convenuto per lo strumento finanziario alla data dell'operazione ed il suo valore di mercato corrente. Al fine di calcolare il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento, la SIM tiene conto di quanto specificato all'articolo 378 del Regolamento UE n. 575/2013, nonché di quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione mediante specifiche delibere.

Rischio di cambio

La componente di rischio "di cambio" cui il Gruppo è esposto è dovuta:

- All'eventuale presenza di titoli in valuta nel portafoglio di *trading* IFRS9;
- Alla presenza di saldi diversi da zero sui conti correnti in valuta presso la banca di custodia e regolamento, derivanti dal regolamento tempo per tempo delle transazioni su strumenti finanziari effettuate secondo la metodologia "*matching principal*". Oltre a tali sbilanci, solitamente di piccola entità, viene altresì considerato il saldo dei conti correnti intestati alla controllata (denominati in GBP).

L'eventuale esposizione al rischio di cambio è calcolata ai sensi degli articoli 351 e successivi del Regolamento UE n. 575/2013.

31/12/2021	Valore	Coeff. Ponderazione	Requisito patrimoniale
Rischio posizione specifico per strumenti di debito (titoli di stato italiani e altri UE)	3.402.681	0,0%	-
Rischio posizione specifico per strumenti di debito (con ponderazione credito tra 20% e 50%)	-	varia	-
Rischio posizione specifico per altri strumenti	845.292	8,0%	67.623
Rischio posizione generico (metodo della scadenza)	4.247.973	varia	111.878
Totale Rischio di posizione			179.501
Rischio di posizione su OIC	-	32,0%	-
Totale rischi di posizione su OIC			-
Rischio di regolamento	-	8,0%	-
Totale Rischio di regolamento			-
TOTALE RISCHIO DI MERCATO			179.501
TOTALE RISCHIO DI CAMBIO			93.201

2.1.1 Rischio di tasso di Interesse

Il rischio di tasso di Interesse è definito come la variazione del valore economico delle poste attive e passive generate da variazioni inattese dei tassi di Interesse. Tale rischio riguarda in linea teorica sia la SIM, sia la controllata Inglese.

Per quanto attiene alla SIM, le competenti unità organizzative della stessa hanno cura di verificare che le operazioni riferite ad attivi e passivi patrimoniali esposte ai tassi di Interesse (fissi o variabili), siano coerenti con la durata residua delle voci dello stato patrimoniale già contabilizzate. Al fine di gestire il rischio di tasso di Interesse, viene utilizzata la metodologia c.d. "Duration Gap", attraverso la quale le poste sensibili ai tassi di Interesse sono suddivise in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (tassi fissi) o della data di negoziazione del tasso (tassi variabili).

Il valore così ottenuto è confrontato con il valore dei fondi propri individuali e di Gruppo. Ove il rapporto tra tali indicatori dovesse approssimarsi a quello dell'Indicatore di rischio, si valuterebbe l'allocatione di mezzi patrimoniali per fare fronte all'effettiva manifestazione di tale tipologia di rischio nonché, ovviamente, adotterebbe degli interventi volti a ridurre l'esposizione.

Informazioni di natura qualitativa

Al fine di misurare la propria esposizione al rischio di tasso di interesse, la SIM adotta la metodologia di cui alla Comunicazione della Banca d'Italia n. 0015067 del 5 gennaio 2018 ovvero di cui all'Allegato C, Capito 1, Titolo III, Parte Prima della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, 20° aggiornamento – c.d. "Sistema semplificato per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso sul portafoglio bancario".

Mediante tali linee guida metodologiche (formalmente relative alle sole attività e passività diverse dalla negoziazione/trading), è possibile misurare l'esposizione al rischio di tasso con riferimento alle attività e passività iscritte a bilancio ed assoggettate ai requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito. Ai fini di prudenza, la Società considera altresì le attività rappresentate da strumenti finanziari vincolati ed iscritti nel portafoglio di trading.

Informazioni di natura quantitativa:

La seguente tabella reca evidenza della distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie del portafoglio di negoziazione.

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie.

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	6.696.608	1.708.348	-	1.141.078	350.113	-	508.940	747.492
1.1 Titoli di debito		1.500.351		1.141.078	350.113		508.940	
1.2 Altre attività	6.696.608	207.997						747.492
2. Passività	-	526.707	-	-	-	450.933	-	-
2.1 Debiti		4.753				450.933		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività		521.954						
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
3.2 Senza titolo sottostante								

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

In conformità a quanto previsto dal Regolamento CRR, nonché dell'assolvimento degli obblighi segnaletici verso le Autorità di vigilanza, la misurazione dell'esposizione della Società al rischio operativo avviene mediante il c.d. "metodo base". A partire dai dati del conto economico ("margine di intermediazione" e "altri proventi o oneri di gestione") approvati dal Consiglio di Amministrazione, viene calcolato il c.d. "indicatore rilevante" per l'esercizio in corso e per i due

precedenti esercizi. Successivamente, viene determinata la media dei tre "indicatori rilevanti" ed a tale aggregato è applicato un fattore di ponderazione del 15%.

Il risultato di tale formula costituisce il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo.

Fasi di calcolo	Riferimenti	Valori
Indicatore rilevante:		
Margine di intermediazione + altri proventi netti di gestione		
	Anno 2019	2.497.082
	Anno 2020	4.247.681
	Anno 2021	4.132.682
Calcolo del valore medio del margine di intermediazione negli ultimi tre esercizi		3.625.815
Calcolo della copertura patrimoniale a fronte del rischio operativo (15% del valore di cui alla riga precedente)		543.872

2.3 Rischio di credito

Il rischio di credito rilevato presso le entità del gruppo è riconducibile principalmente ai crediti verso le banche presso le quali sono intrattenuti i conti liquidità.

Al fine di misurare l'esposizione al rischio di credito la SIM adotta le regole di vigilanza prudenziale previste dalla metodologia standardizzata semplificata attraverso l'applicazione a ciascuna esposizione creditizia di uno specifico coefficiente di ponderazione, definito in base alla categoria di controparte.

Tale tipologia di rischio è oggetto di misurazione ed informativa agli Organi aziendali della SIM con frequenza almeno semestrale.

Le competenti funzioni della SIM (Funzione Amministrazione e Funzione Risk Management) monitorano costantemente le "grandi esposizioni" della SIM (e, quindi, del gruppo) nonché l'eventuale superamento dei limiti regolamentari e delle soglie di attenzione e dei limiti ricompresi nel piano di risanamento.

Al fine di monitorare il livello di esposizione al rischio in discorso la Funzione Amministrazione, della SIM calcola periodicamente il grado di concentrazione della SIM e/o del Gruppo, secondo le metodologie previste al fine di assolvere agli obblighi segnaletici verso le Autorità di vigilanza. Se necessario, comunica tempestivamente al Consiglio di Amministrazione l'esigenza di intraprendere misure volte a ricondurre la situazione entro livelli ritenuti accettabili. All'interno delle procedure aziendali è inoltre previsto che il Risk Manager misuri periodicamente il grado di esposizione al rischio di concentrazione della SIM e/o del Gruppo.

Informazioni di natura qualitativa:

Al fine di misurare l'esposizione al rischio di credito la SIM adotta i principi di cui alla Parte III Titolo II "Requisiti patrimoniali per il rischio di credito" del Regolamento UE n. 575/2013. In particolare rileva quanto disciplinato dal Capo 2 in tema di "metodo standardizzato".

Informazioni di natura quantitativa

Sono applicati i seguenti principi generali:

- Il valore dell'esposizione al rischio di credito di un elemento dell'attivo del bilancio è costituito dal suo valore contabile rimanente dopo l'applicazione delle eventuali rettifiche di valore. Non sono considerati gli elementi dell'attivo che vengono dedotti integralmente dai fondi propri (ad esempio: attivi immateriali al lordo dell'effetto fiscale ed il valore della partecipazione nella controllata inglese). Il valore degli eventuali elementi "fuori bilancio" è pari ad una percentuale del rispettivo valore nominale. Tale percentuale è commisurata a livelli di rischio caratteristici di ciascun tipo di *asset*;
- Le voci contabili sono ricondotte alle categorie di cui all'articolo 112 del Regolamento CRR;
- Al valore contabile di ciascuna esposizione al rischio di credito, vengono applicati fattori di ponderazione conformi a quelli di cui agli articoli 114 e successivi del citato Regolamento; L'applicazione dei fattori di ponderazione del rischio tiene conto della c.d. "classe di merito di credito" in cui l'esposizione è classificata. In proposito, la SIM non si avvale di valutazioni espresse da credit bureau o "ECAI" esterni – riconosciuti dalla Banca d'Italia - per la determinazione del merito di credito di specifiche classi di controparti;
- Alle esposizioni ponderate viene applicato il coefficiente dell'8% che determina il requisito patrimoniale (o "capitale interno") a fronte del rischio di credito.

Rischio di credito 31 dic 2021	Valore contabile	Fattore di ponderazione	RWA	Requisito patrimoniale
Cassa e disponibilità liquide	751	0%	-	-
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	-	0%	-	-
Esposizioni verso enti creditizi, durata inferiore a 3 mesi (no rating)	6.695.748	20%	1.339.150	107.132
Esposizioni verso enti creditizi, durata superiore a 3 mesi (no rating)	-	100%	-	-
Esposizioni verso clienti persone fisiche	-	75%	-	-
Esposizioni verso clientela costituita da imprese	57.178	100%	57.178	4.574
Altre posizioni: beni materiali	496.672	100%	496.672	39.734
Altre posizioni: crediti div., depositi cauzionali e risconti	103.291	100%	103.291	8.263
TOTALE	7.353.640,0		1.996.290,6	159.703

2.3.1 Grandi esposizioni

Le competenti unità organizzative:

- classificano "grandi esposizioni" le esposizioni verso singole controparti o verso gruppi di clienti connessi il cui valore contabile supera il 10% dei fondi propri, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 392 del Regolamento CRR;
- verificano il valore di ciascuna "grande esposizioni" sia contenuto entro i livelli previsti dall'articolo 387 e successivi del menzionato Regolamento.

Per “esposizione” si intendono gli elementi dell’attivo di bilancio (ed eventualmente fuori bilancio). La SIM, ai sensi dell’articolo 390 del Regolamento CRR, considera anche le eventuali esposizioni risultanti dal portafoglio di negoziazione di vigilanza. Nel determinare i “gruppi di clienti connessi” vengono considerate unitariamente le esposizioni:

- tra i clienti per i quali sussistono connessioni di carattere giuridico o economico tali che le difficoltà di rimborso o di *funding* di uno di essi possono ripercuotersi sugli altri;
- Indirettamente derivanti da eventuali schemi di investimento (es. fondi comuni) che espongono la SIM sia ai rischi propri dello “schema” sia a quelli degli asset oggetto dell’investimento.

Informazioni di natura quantitativa

La Società è tenuta a contenere l’esposizione verso singoli clienti o verso un gruppo di clienti connessi entro il 25% dei fondi propri. Quando la controparte è costituita da un Intermediario vigilato o da una banca, l’articolo 395, comma 1 del Regolamento CRR prevede la possibilità di superare tale limite, purché siano rispettate le condizioni introdotte dal medesimo articolo.

Di norma, la Società ha comunque cura di verificare che le esposizioni in questione:

- c) Non superino il valore dei fondi propri;
- d) Siano di importo comunque contenuto rispetto al valore dei fondi propri.

Ulteriormente, per la componente di ciascuna esposizione che dovesse eccedere il limite individuale, la SIM procede a determinare una copertura patrimoniale aggregativa, secondo le regole riportate all’articolo 397 del Regolamento UE n. 575/2013.

2.4 Rischio di liquidità

Le società del Gruppo monitorano la composizione e la durata delle proprie poste attive e passive al fine di prevenire situazioni di tensione di liquidità e quindi di considerare la componente di *funding risk*. Il framework per l’identificazione e la gestione del rischio di liquidità implementati a suo tempo per la SIM e richiamati nel *contingency funding plan* e nel piano di risanamento sono validi anche per la controllata.

Di norma, la componente di *market liquidity risk* assume valori di entità ancor più trascurabili atteso che le poste attive della SIM sono rappresentate in massima parte dai saldi liquidi dei conti correnti detenuti presso gli enti creditizi.

In ottemperanza al Regolamento UE n. 575/2013 ed ai relativi obblighi informativi verso Banca d’Italia, la SIM provvede a determinare gli indicatori di liquidità nel breve periodo (*liquidity coverage ratio*) e di medio/lungo periodo (*net stable funding ratio*).

Ove dovesse registrarsi una situazione di tensione nell’equilibrio della liquidità delle due entità del Gruppo, dovuta – ad esempio – all’incapacità di ciascuna società di reperire risorse liquide con cui fare fronte ai propri impegni nel breve-medio periodo, è altresì prevista l’attivazione di un *contingency funding plan* che consente di garantire la continuità operativa aziendale, per il periodo di tempo durante il quale i competenti Organi di ciascuna entità valutano il reperimento di risorse stabili, ovvero la rinegoziazione degli impegni.

Informazioni di natura qualitativa

In coerenza con gli obblighi segnalitici introdotti dalla Banca d'Italia e dall'EBA, ovvero con quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/2013 la SIM monitora la propria esposizione al rischio di liquidità sia nel medio/lungo periodo, sia nel breve periodo.

In considerazione dell'attività aziendale e della struttura di attivo e passivo patrimoniale, i risultati quantitativi dei suddetti indicatori sono oggetto di vaglio critico ai fini dell'eventuale allocazione di capitale.

Informazioni di natura quantitativa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	6.696.608		1.708.348	575.937	-	-	915.253	508.940	747.492
A.1 Titoli di debito			1.500.351	575.937	-	-	915.253	508.940	-
A.2 Altri titoli di debito									
A.3 Finanziamenti									
A.4 Altre attività	6.696.608		207.997						747.492
Passività per cassa	-	-307.218	-419.983	-	-	-	-	450.933	-
B.1 Debiti verso:									
- Banche									
- Società finanziarie									
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività		-307.218	-419.983					450.933	8.091
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa:

Le voci contabili del patrimonio netto esposte nel prospetto riportato nelle precedenti sezioni del presente documento concorrono alla definizione dei fondi propri individuali della SIM ai fini delle Disposizioni di vigilanza prudenziale.

Con riferimento alla integrale detrazione dai fondi propri del valore contabile delle attività fiscali differite basate sulla redditività futura, dopo approfondite valutazioni ed a seguito di quanto già riflesso nella nota integrativa al bilancio di esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la scelta di non avvalersi della "percentuale applicabile di detrazione", introdotta nell'ambito del regime transitorio di cui all'articolo 478 del Regolamento CRR.

Inoltre, il valore delle attività immateriali dedotte dai fondi propri è al lordo dell'ammortamento, in conformità a quanto previsto dall'articolo 37 del Regolamento CRR.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa:

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	10.000.000	11.660.398
2. Sovrapprezzi di emissione	0	1.545
3. Riserve		-1.293.628
- utili		
a) legale	962.794	149.170
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	31.578	-1.442.798
4. (Azioni proprie)		
5. Riserva da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdite) d'esercizio	990.414	626.055
	11.984.786	10.994.370

3.2 Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Fondi propri

Il valore dei fondi propri individuali al 31 dicembre 2021 è composto di soli elementi idonei a coprire le eventuali perdite inattese generate dall'attività aziendale. Non sussistono elementi patrimoniali non idonei a "coprire" eventuali fabbisogni di capitale a fronte della manifestazione dei rischi.

Il valore dei fondi propri al 31 dicembre 2021, inoltre, è oggetto di segnalazione alla Banca d'Italia mediante le basi informative periodiche.

La Società calcola i fondi propri e confronta il valore con il requisito patrimoniale complessivo (anche "capitale interno complessivo") determinato a fronte delle varie esposizioni ai rischi che derivano dall'attività aziendale. La differenza positiva tra fondi propri e capitale interno complessivo (anche "buffer patrimoniale") deve essere tale da consentire in rispetto dei

coefficienti patrimoniali minimi stabiliti dall'art. 92 del Regolamento CRR, ai quali si aggiungono il coefficiente di riserva di conservazione del capitale nonché eventuali requisiti addizionali determinati dalla Banca d'Italia nell'ambito del processo di controllo prudenziale

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

FONDI PROPRI	31/12/2021	31/12/2020
Capitale Primario di Classe 1		
Capitale versato	10.000.000	11.660.398
(+) Sovrapprezzo di emissione	-	1.545
(-) Strumenti di CET1 art. 36 CRR (warrant su azioni)		
(+) Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (riserva valutazione)		
(+) Riserve - altro (riserva legale)	962.794	149.170
(+) Riserve di utili o (-) perdite portate a nuovo	31.578	-1.442.798
(+) Utile o (-) perdita di periodo	990.414	626.055
(-) Detrazioni dal CET1: Avviamento		
(-) Detrazioni dal CET1: Altre attività immateriali lorde eff. fiscale	-244.305	-209.668
(-) Detrazioni dal CET1: Attività fiscali differite	-1.444.259	-1.581.182
(-) Detrazioni dal CET1: Art. 36, 43 e 45 CRR	-64.514	-64.514
Totale Capitale Primario di Classe 1	10.231.708	9.139.006
Totale Capitale Aggiuntivo di Classe 1		
Totale Capitale di Classe 2		
TOTALE FONDI PROPRI	10.231.708	9.139.006

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.231.708	9.139.006
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizione transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	10.231.708	9.139.006
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizione transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	10.231.708	9.139.006

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2021:

- I fondi propri di Marzotto SIM ammontano a circa Euro 10,23 milioni. I fondi propri sono integralmente costituiti da c.d. "capitale interno di classe 1" (ovvero da elementi patrimoniali di elevata qualità);
- Il capitale interno complessivo della Società è determinato in circa Euro 0,98 milioni. Pertanto, l'eccedenza patrimoniale è pari a circa Euro 9,25 milioni.

In considerazione dei dati sopra riportati, i coefficienti patrimoniali della Società – "CET1 ratio", "Tier 1 ratio" e "Total capital ratio" – si ragguagliano al 83,84%

Requisiti patrimoniali	31/12/2021	31/12/2020
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	272.702	462.334
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	159.703	126.004
Requisito patrimoniale per rischio di agglustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione		-
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali		-
Requisito patrimoniale per rischio operativo	543.872	460.135
Altri requisiti patrimoniali		
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	976.277	1.048.473
Capitale Iniziale	10.231.708	9.139.006
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1 Attività di rischio ponderate	12.203.469	13.105.912
2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	83,84%	69,73%
3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	83,84%	69,73%
4 Totale fondi proprio/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	83,84%	69,73%

NUOVO QUADRO NORMATIVO REGOLAMENTARE

Con comunicazione del 30 luglio 2021 la Banca d'Italia, oltre a richiamare le novità normative introdotte dell'entrata in vigore il 26 giugno 2021 della nuova disciplina prudenziale prevista dalla Direttiva (UE) 20019/2034 (c.d. "IFD") e dal Regolamento (UE) 2019/2033 (c.d. "IFR"), (insieme, "pacchetto IFD/IFR"), chiarisce che sebbene i regolamenti delegati (RTS-regulatory technical standard) non siano stati ancora adottati dalla Commissione Europea, le nuove regole prudenziali dell'IFR sono immediatamente applicabili e pertanto gli intermediari dovranno procedere al calcolo dei requisiti prudenziali sulla base del nuovo quadro regolamentare, avvalendosi come riferimento delle proposte RTS dell'EBA e disponibili sul sito internet della stessa.

In merito, la Banca d'Italia ha precisato che:

- o in mancanza di un atto legislativo nazionale di recepimento della Direttiva IFD, i livelli di capitale minimo continuano ad essere quelli previsti dall'attuale disciplina (Regolamento della Banca d'Italia del 29.10.2007).

Il Regolamento IFR disciplina, con l'entrata in vigore del nuovo quadro regolamentare europeo sulle imprese di investimento, gli aspetti maggiormente quantitativi, tra cui: categorizzazione delle SIM in "classi"; composizione dei fondi propri, requisiti patrimoniali; requisito di liquidità, obblighi di segnalazione.

Come prima ricordato, Marzotto SIM è classificata in Classe 2.

Di seguito il dettaglio dei requisiti patrimoniali del Gruppo in ossequio alle nuove disposizioni di Vigilanza (IFD/IFR):

Fixed overheads requirements calculation		Amount
Fixed overhead requirement	R0010	764.390
Annual fixed overheads of the previous year after distribution of profits	R0020	3.057.559

Riepilogo:

	2021
Own funds	10.231.708
Own fund requirement	2.430.412
Permanent minimum capital requirement	1.000.000
Fixed overhead requirement	764.390
Total K-Factor Requirement:	2.430.412
COH ----- 186.575	
RISK TO MKT----- 2.243.771	
RISK TO FIRM----- 66	
CET 1 Ratio	420,98%
Tier 1 Ratio	420,98%
Own Funds Ratio	420,98%

Capital ratios	Amount
CET 1 Ratio	420,98%
Surplus(+)/Deficit(-) of CET 1 Capital	8.870.677
Tier 1 Ratio	420,98%
Surplus(+)/Deficit(-) of Tier 1 Capital	8.409.428
Own Funds Ratio	420,98%
Surplus(+)/Deficit(-) of Total capital	7.801.296

Sezione 4 - Prospetto analitico della redditività complessiva

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	990.414	626.055
Altre componenti reddituali al netto delle Imposte senza rigiro a conto economico			
70.	Plan a benefici definiti	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle Imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	990.414	626.055

Sezione 5 - Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	2021
a) Benefici a breve termine per i dipendenti	137.417
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	-
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) Pagamenti in azioni	-
Totale	137.417

Compensi corrisposti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci	2021
Consiglieri d'Amministrazione	366.500
Sindaci	35.000
Totale	401.500

I compensi degli Amministratori e dei Sindaci non comprendono i rimborsi spese, le spese assicurative e l'IVA, ove dovuta.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non Vi sono garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso del 2021 le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Bilancio individuale al 31 dicembre 2021

Relazione	Caratteristiche dell'operazione	costi	ricavi	debiti	crediti	Modalità di determinazione del prezzo
Controllata	poste Intercompany	58.072	4.694	11.305	31.476	mercato
Familiare	dipendente	14.850				
Totale		72.922	4.694	11.305	31.476	

Sezione 7 – Altri dettagli informativi**7.1 Numero medio dei promotori finanziari**

Il numero medio dei promotori finanziari è 5.

7.2 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Come richiesto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni è fornito il dettaglio dei compensi (escluse spese, aggiornamenti ISTAT ed IVA) relativo all'esercizio 2020 corrisposti alla Società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete per i servizi di revisione e per i servizi diversi.

Tipologia di servizi	Soggetto	Compensi
Servizi di attestazione	BDO Italia S.p.A	3.000
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	19.910
Totale		22.910

Milano, 31/03/2022

Marzotto SIM S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(dot. Andrea Dognà dalle Rose)

